ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 30 Marzo 1906. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8841

LA RIFORMA ELETTORALE

in seno alla Commissione della Camera viennese.

VIENNA 29 (N). La commissione alla riforma elettorale ha iniziato oggi il dibattito del progetto governativo.

Onciul chiede che i mandati slavi sieno pari ai non slavi. Propone che il numero dei deputati sia portato a 480 e che 240 mandati sieno assegnati agli slavi e 240 ai non slavi.

Kaiser dice che il computo di Onciul è unilaterale e sfavorevole ai tedeschi. Il progetto del Governo è inaccettabile tanto dal punto di vista tedesco quanto da quello austriaco.

Choc critica il progetto; protesta energicamente contro l'aumento dei mandati tedeschi che spettano alle provincie slave; chiede si aumentino i mandati slavi, particolarmente in Boemia e in Slesia. Perora l'abolizione della Camera dei Signori e il diritto di voto alle donne; parla contro il periodo di domicilio.

Parish dichiara che il gran possesso sagrificherebbe volentieri i suoi privilegi se la riforma elettorale potesse avviare a miglior avvenire lo Stato. Ma essa non farà che acuire le lotte nazionali e avrà per conseguenza l'ostruzionismo nel Parlamento.

Gessmann ammette che si chiede ai deputati del gran possesso un sacrificio notevolissimo; dichiara che sarebbe deplorevole che le forze così importanti delle quali dispone la nobiltà, fossero paralizzate per la vita pubblica. Invita il gran possesso a consacrarsi alla vita pubblica, con tutte le sue energie; si dice persuaso che il suffragio universale migliorerà le condizioni del paese.

Dzieduszycki dichiara che la riforma elettorale è inaccettabile senza un corrispondente aumento dei mandati per i polacchi della Galizia. La premessa indispensabile della riforma elettorale sta nella riforma del regolamento della Camera e nella revisione della costituzione nel senso della riforma della Camera dei Signori e dell'ampliamento delle autonomie provinciali, affinchè in tal modo siano controbilanciate le tendenze radicaleggianti del Parlamento centrale.

Demel deplora che non si sia tentato, prima di presentare la riforma elettorale, di raggiungere l'accordo nazionale nelle provincie, cosa che sarebbe stata possibile con un po' di buona volontà. Dichiara che il suo partito è, in massima, favorevole al suffragio universale; però non si devono spingere i tedeschi al muro e creare a loro spese una maggioranza slava.

Prossima seduta, domani alle 5 pom.

VIENNA 29 (B). La commissione alla riforma elettorale decise di non tenere alcuna seduta durante il corso della sessione della Dieta di Carniola, per il motivo che fa parte di quella Dieta anche il membro della commissione, Sustercic, e deliberò inoltre di tenere in comune una discussione generale sulla legge fondamentale come pure sulla riforma del regolamento elettorale del Parlamento.

La convocazione della Dieta della Carniola e gli espedienti del Governo.

VIENNA 29 (N). L'improvvisa convocazione della Dieta della Carniola fu, come vi telegrafai, (v. «Piccolo della sera» di ieri), una sorpresa per tutti; nei circoli parlamentari sollevò commenti infiniti. Prevale però l'opinione che il Governo sia ricorso a questo espediente per far sì che si sospendano le sedute della Camera e che i lavori della commissione elettorale non abbiano a continuare sotto l'impressione dei voti politici di ieri e di quelli che si attendevano nelle prossime sedute.

La «N. F. Presse» dice che senza dubbio il Governo calcolava sull'effetto che in questo momento la convocazione della Dieta della Carniola avrebbe prodotto nei circoli parlamentari. In origine era stabilito che le ferie pasquali della Camera cominciassero il 4 aprile. Orbene - domanda la «Presse» - per quale motivo il Governo si è improvvisamente risolto a convocare la Dieta di Lubiana proprio per il 2 aprile? Affari tanto urgenti da non ammettere un ritardo di qualche giorno la Dieta di Lubiana non ha certamente. Gli stessi deputati sloveni assicurano che la convocazione riesce improvvisa anche per loro. I deputati tedeschi sono convinti che l'inatteso provvedimento del Governo ha l'unico scopo di far anticipare le ferie pasquali per sfuggire ad incidenti del genere di quelli verificatisi con la votazione di ieri. Esso temeva che, se la settimana ventura fosse stata presentata alla Camera una proposta d'urgenza chiedente l'immediata trattazione della legge autorizzante il Governo a liquidare il contributo alle spese comuni, la maggioranza avrebbe votato di nuovo contro il ministero. Siccome furono elevate, come il Governo stesso prevedeva, obbiezioni contro la combinazione delle sedute della Camera, e anche di quelle della commissione alla riforma elettorale mentre è aperta una Dieta provinciale, così si conferma che la Camera e la commissione alla riforma terranno le loro ultime sedute domani, e poi andranno in vacanza sino alla fine d'aprile. Si crede che nel frattempo il Governo tratterà coi singoli partiti per tentar di appianare le difficoltà sorte in questi ultimi giorni nella situazione parlamentare.

IL MOMENTO POLITICO IN UNGHERIA.

Le voci della stampa.

BUDAPEST 29 (N). L'«Egyertetes» scrive: Contrariamente a tutte le possibili smentite, a Vienna è stato deciso che le porte del Parlamento ungherese debbono rimaner chiuse finchè non si sia ottenuto il pieno accordo fra il re e il popolo. «Noi guardiamo con animo tranquillo - continua il giornale - quel che cuoce nella caldaia della camarilla alla Corte viennese. La Corona e il suo Governo, pretesamente ungherese, vanno per la loro strada mentre il popolo ungherese segue la via segnatagli dal destino; non è più possibile che si incontrino e si intendano».

L'odierno «Magyar Orszag», in un articolo tutto ironia, dice che il grande consiglio degli imperiali ministri ungheresi convocato a Vienna minaccia di finire con un fiasco solenne, perchè il re d'Ungheria, che ha giurato fede alle leggi ed incondizionato rispetto alla costituzione ungherese, è preso da gravi dubbi sulla legalità della proposta presentatagli dai suoi ministri ungheresi. Non è ancora escluso che la Corona decida contrariamente ai consigli dei suoi consiglieri di ambedue le parti della monarchia. Sono soltanto speranze, dichiara il giornale, ma speranze realizzabili per il bene di tutti. Noi crediamo ancora che le elezioni verranno indette nel termine legale e che le reclute non si leveranno con la forza, ma se il contrario si fosse maturato nel Consiglio di Vienna, tutto quello che il sig. Fejervary e compagni hanno deciso a danno nostro, finirà in un nuovo e solenne fiasco.

La questione del reclutamento. Una smentita ufficiale.

VIENNA 29 (N). Il «Corr. B.» è autorizzato, da parte ufficiale militare, a dichiarare non corrispondenti al vero le espressioni attribuite da un giornale serale di ieri a una spiccata personalità politica (v. «Piccolo» di ieri), secondo le quali sarebbe stato deciso, in una conferenza fra il presidente dei ministri e le autorità militari di limitarsi a concedere, quale privilegio, alle reclute che si presentassero volontariamente, il congedo già al principio dell'ultimo loro anno di servizio.

Il Gabinetto nero a Budapest. La nota comica.

BUDAPEST 29 (N). Il «gabinetto nero» istituito dal ministro del commercio Vörös funziona già in questi uffici postali, telefonici e telegrafici. Appositi impiegati esaminano le corrispondenze, le lettere, i telegrammi, specie se diretti ai giornali e agli uomini politici d'opposizione. Tutto viene notato, segnato e riferito al Ministero. Specialmente si ha grande cura di ascoltare i colloqui telefonici e tener conto da chi e a chi si telefona. Naturalmente, non mancano le note comiche, e i burloni, che sotto falsi nomi, si telefonano cose terribili di complotti, radunanze segrete, cospirazioni, appuntamenti politici che fanno ammattire i poveri impiegati incaricati del poco invidiabile controllo della parola altrui.

Gli episodi della resistenza passiva.

DEWA 29 (B). Il ministro degli interni ha liquidato dal primo marzo la dotazione del comitato di Hunyad, che sospese la resistenza.

MAROS-VASARHELY 29 (U B). Il regio commissario avvertì gli impiegati comitali che il ministro dell'interno ha accordato la dotazione dal 1. aprile agli impiegati rimasti ai loro posti. Invece gli impiegati dell'ufficio comunale del distretto di Nyarad-Szereda, che si rifiutarono di prestare obbedienza, saranno allontanati dall'ufficio con la forza.

BUDAPEST 29 (B). Il giornale ufficiale del comitato di Pest annuncia che il giudice superiore Ivanka e i giudici Földvari e Melzer, del distretto di Waizen, furono esonerati dal loro ufficio con la perdita della pensione, perchè avevano abbandonato arbitrariamente l'ufficio.

L'affare Bubics.

BUDAPEST 29 (B). Il senato di accusa discusse nel pomeriggio il ricorso della Procura del re contro la scarcerazione di Hajnoczy e Laszlo e deliberò che l'Hajnoczy sia mantenuto in carcere preventivo. Il Laszlo sarà messo invece a piede libero, dopo depositata la cauzione di cor. 50.000.

A MONTECITORIO.

La legge sullo scioglimento dei Consigli comunali.

ROMA 29 (N). Dopo lo svolgimento di parecchie interrogazioni di interesse locale e di importanza secondaria, Celli, a nome anche di altri, svolge una proposta di legge diretta a modificare la composizione del Consiglio superiore e dei consigli provinciali di sanità. La Camera la prende in considerazione.

Sonnino, ministro degli interni, prende quindi la parola sul progetto per lo scioglimento dei consigli comunali e rimanda la discussione dettagliata degli articoli, limitandosi ad affermare che si tratta di una legge di avviamento a più maturi studi intorno al problema dell'autonomia comunale. Illustra i benefici della legge come garanzia per gli enti locali e come più retta esplicazione dell'opera del Governo. Confida che la Camera vorrà approvarla.

La Camera approva.

Per la riabilitazione di un innocente.

ROMA 29 (N). Oggi un gruppo di deputati ha presentato la seguente mozione a cui hanno aderito una settantina di deputati: La Camera invita il Governo a presentare, occorrendo, un progetto di legge per rendere possibile la revisione del processo penale che si chiuse con la condanna del tenente Ignazio Pasquini. Ecco come la «Tribuna» fa la storia dei fatti che hanno provocato tale mozione: Nel 1863 il tenente Ignazio Pasquini di stanza a Torino, accusato di aver sottratto dalla cassa del reggimento settemila lire, venne condannato a sette anni di reclusione previa degradazione per la quale gli furono tolte anche due decorazioni al valore militare di cui era insignito. Il tenente proclamò sempre di essere innocente, dichiarando di avere portato le settemila lire nel portafoglio nella tasca interna della giubba dove non aveva più ritrovato nè portafoglio nè denaro. Qualche anno dopo, un capitano dello stesso reggimento che era stato uno dei più fieri accusatori del tenente, dovette fuggire in seguito alla scoperta di varie colpe commesse in Ispagna. Egli morì e si ebbe la prova, pare anche per confessione sua, che egli era stato l'autore del furto del portafoglio in danno del Pasquini e della cassa del reggimento. Il Pasquini che ora occupa un posto di fiducia presso una ditta torinese, da quando uscì dal carcere nel 1870 ad oggi ha tentato con ogni mezzo di ottenere la revisione del processo e la riabilitazione legale dovutagli per l'ingiusta condanna, ma non riuscì mai a nulla. Parecchie interrogazioni ed interpellanze svoltesi alla Camera in suo favore non ebbero miglior risultato.

Contro la propaganda antimilitarista.

ROMA 29 (N). I senatori di Camporeale e Palberti hanno presentato un'interpellanza al presidente del Consiglio e ai ministri degli interni, della giustizia e della guerra intorno ai provvedimenti che intendono di prendere contro la crescente propaganda antimilitarista.

Il gerente di un giornale condannato per offese all'esercito

MILANO 29 (N). Oggi alla Corte d'Assise si giudicò il gerente del giornale socialista «L'Avanguardia» per un articolo offensivo all'esercito in occasione dell'eccidio di Granmichele. I giurati emisero verdetto affermativo e la Corte condannò il gerente a sei mesi di detenzione e a lire seimila di multa.

La riconvocazione del Senato.

ROMA 29 (N). Il Senato è convocato in seduta pubblica per sabato 31 alle ore 15. L'ordine del giorno reca le comunicazioni del Governo. Alle 16 si riuniranno gli uffici per l'esame di alcuni disegni di legge.

AD ALGESIRAS.

„Nè minaccie, nè accordo, ma vigilanza." Una frase del „Matin."

PARIGI 29 (B). Il «Matin» scrive circa le espressioni dei delegati della conferenza da esso riprodotte ieri: I singoli delegati hanno pronunciato, nella gioia del raggiunto accordo, la frase «intesa franco-tedesca». Questo però è correre un po' troppo precipitosamente. Se un vicino che pretendeva la quinta parte del nostro avere, se ne prende infine soltanto una piccola porzione, non abbiamo certo nessun motivo di mostrarcene riconoscenti. La conferenza offre alla Francia una bella occasione per dimostrare che la sua politica è saggia e dignitosa. Questo risultato ci basta. In quanto poi alle nostre relazioni con la Germania, si fa presto a classificarle: nè minacce, nè «entente», ma vigilanza; ecco tutto.

Dazi e esazioni. - Il malcontento dei marocchini.

ALGESIRAS 29 (Havas). Il comitato esaminò oggi la questione del controllo dei dazi e degli esattori. I delegati marocchini, tuttora malcontenti, tennero un contegno ostile alla cassa dei dazi, alla sopratassa, al controllo degli esattori e al potere del corpo diplomatico.

Le false voci di una conferenza internazionale per l'Abissinia.

ROMA 29 (N). Il «Popolo romano» ha da Berlino: Non vi è una parola di vero nella notizia venuta da Parigi secondo la quale la Germania avrebbe l'intenzione di convocare un congresso internazionale allo scopo di regolare la successione di Menelick. La Germania non ha alcun interesse per intervenire in questa questione perchè in Abissinia non ha che interessi commerciali i quali sono garantiti dal trattato concluso dalla missione Rosen. Le altre questioni dell'Abissinia non riguardano la diplomazia tedesca, che nega assolutamente vi sia analogia fra il Marocco e l'Abissinia, visto che quest'ultimo è un paese senza coste al quale si accede soltanto attraverso regioni possedute di diritto da altre potenze.

ROMA 29 (N). Un distinto diplomatico che fu qualche tempo in Africa, parlando con alcuni deputati circa l'eventuale successione del negus Menelich disse che questa ipotesi deve essere stata trattata a Parigi, Londra e Roma, essendo queste le tre potenze che hanno interessi immediati da tutelare in Abissinia. Oggi però non è più il caso di pensare a questo perchè non vi sono più malintesi come quelli verificatisi nella cronaca dolorosa della situazione del 1896. Ora le tre potenze mediterranee sono costrette ad agire in pienissimo accordo. Il diplomatico concluse dicendo che il negus gode buonissima salute e nutre fiducia nella fedeltà del suo esercito.

Una vittoria di Bülow al „Reichstag".

Il cancelliere smentisce le voci di crisi.

BERLINO 29 (N). Nell'odierna seduta del «Reichstag», discutendosi il bilancio coloniale prese la parola il cancelliere dell'impero, principe Bülow, per difendere il progetto concernente la creazione di un ministero indipendente delle colonie.

L'attuale organizzazione della nostra amministrazione coloniale - disse - è insufficiente. Devo essere nella possibilità di aver a fianco un rappresentante responsabile anche per gli affari coloniali. Secondo le vigenti leggi costituzionali solo i capi dei supremi uffici dell'impero possono essere incaricati della rappresentanza dal cancelliere dell'impero. Un esame coscienzioso diede per risultato che l'istituzione di un ufficio coloniale indipendente è l'unica soluzione corrispondente alle esigenze. Solo una divisione recisa di quanto è di competenza dell'ufficio degli esteri da quella dell'ufficio coloniale può mettermi nella possibilità di lavorare con il capo dell'amministrazione coloniale come con i capi degli altri uffici dell'impero. Il segretario di Stato del ministero degli esteri, finchè l'amministrazione coloniale resterà unita al ministro degli esteri, avrà un carico di lavoro impossibile a sopportarsi anche da un uomo di fortissima fibra. Il cancelliere dell'impero assicurò infine che non esiste alcuna crisi nel cancellierato.

Il deputato Spahn si pronunciò contrario alla creazione di un ufficio coloniale. Anche Bebel combatte energicamente la proposta governativa.

La votazione diede con generale sorpresa una grande maggioranza per il progetto governativo; 114 voti pro e 77 contro con sette astensioni. La votazione non è però valida, giacchè mancava un deputato perchè il «Reichstag» fosse nel numero legale. Domani si ripeterà la votazione e si prevede naturalmente la vittoria del Governo.

BERLINO 29 (N). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» smentisce stasera in modo energico tutte le voci di crisi nella cancelleria dell'impero.

L'indennità ai membri del „Reichstag" germanico.

BERLINO 29 (B). La «Nordd. All. Zeitung» annunzia che sabato il Ministero di Stato prussiano approvò definitivamente la proposta del cancelliere dell'impero per l'indennizzo dei membri del «Reichstag». La proposta sarà presentata al più presto al «Reichstag».

Le elezioni in Russia.

PIETROBURGO 29 (Agenzia pietroburghese). Il partito democratico-costituzionale riportò completa vittoria nelle elezioni degli elettori per le città del distretto di Pietroburgo.

VARSAVIA 29 (B). Soltanto in otto delle 114 fabbriche che hanno diritto di voto gli operai si astennero dalle elezioni. Nei comuni rurali del distretto di Varsavia l'elezione dei fiduciari avvenne con scarsa partecipazione degli elettori.

ROMA 29 (N). Mandano da Mosca alla «Tribuna» le prime impressioni delle elezioni generali in Russia: L'astensione dei votanti fu del 90 per cento, causa le orribili ed impraticabili strade e i sospetti della popolazione per tutte le cose ufficiali. Però se i votanti furono pochi, diedero il loro verdetto con coscienza. La vittoria rimane al partito moderato liberale, chiamato più propriamente democratico-costituzionale.

L'incerta posizione di Witte.

PIETROBURGO 29 (N). Alla Borsa di Mosca circolava ieri la voce che le dimissioni di Witte erano già state accettate e che Berenikin era stato nominato a succedergli. Il «Russ» dice che la caduta di Witte sta in relazione con l'udienza avuta da Mendelsohn a Czarskoie Selo. Mendelsohn avrebbe esposto allo czar, senza riserve, l'opinione sfavorevole dei circoli finanziari dell'Europa occidentale contro la Russia e la sfiducia dell'Europa verso Witte. Subito dopo la partenza di Mendelsohn Witte cercò di essere nominato presidente del Consiglio dell'impero, ciocchè sorprese molti che non erano a conoscenza di questo retroscena. Il «Novoje Vremia» dubita ancora dell'imminente caduta di Witte, ma constata che si fanno i nomi di Kokovzeff, Manerikin, Muravieff e Gerhardt come probabili successori di lui.

Il probabile ritiro del ministro della marina.

PIETROBURGO 29 (N). La posizione del ministro della marina Birileff sarebbe scossa, perchè si affrettò troppo a punire Nebogatoff. Gli succederebbe il viceammiraglio Dickhopp.

Il minacciato sciopero dei ferrovieri.

PIETROBURGO 29 (N). L'ufficio centrale della federazione dei ferrovieri smentisce recisamente la notizia che il 2 aprile debba incominciare lo sciopero generale dei ferrovieri.

Voci di ammutinamenti a Mosca.

PIETROBURGO 29 (N). Si mantengono ostinatamente le voci di un fermento alla guarnigione di Mosca. Le carceri sarebbero strazeppe di sottoufficiali arrestati.

La scoperta di una congiura a Riga.

RIGA 29 (Ag. teleg. pietroburghese). I nuovi arresti fattisi portarono alla scoperta di una vasta organizzazione rivoluzionaria. Furono trovate molte armi, importanti lettere e proclami sovversivi.

RIGA 29 (Ag. teleg. pietroburghese). Il tribunale di guerra condannò oggi otto membri dell'organizzazione di lotta, fra cui anche una donna accusata di due omicidi, a 15 anni di lavori forzati.

L'assalto di una Banca a Charcoff.

CHARCOFF 29 (Ag. teleg. pietroburghese). Stamane si tentò di saccheggiare la banca «Volga-Kama». Quattro saccheggiatori furono arrestati. Gli altri fuggirono. Una guardia di polizia restò ferita.

CHARCOFF 29 (B). L'assalto alla Banca Volga-Kama non fu opera di ladri di professione. I quattro colpevoli arrestati sono studenti del ginnasio reale e della scuola tecnica. Al saccheggio devono aver preso parte complessivamente 8 o 10 persone. Quando nell'edificio della Banca le guardie fecero fuoco, gli assalitori presero il largo e uno di loro fu ferito.

Il cesarevich gravemente ammalato.

VIENNA 29 (N). La «Wiener Allg. Zeitung» ha da Pietroburgo: Circolano voci allarmanti sulla salute del cesarevich, il quale sarebbe malato di scarlattina.

LA FAME IN SPAGNA.

XERES 29 (N). Gruppi di operai affamati si sono presentati stamane al Municipio chiedendo lavoro. Tentarono di svaligiare una vettura da fornaio che passava. La polizia intervenne; i negozi si chiusero. La cavalleria fa il servizio di sicurezza. Una delegazione di operai ha ottenuto dal Municipio la promessa che i nuovi cantieri sarebbero aperti domani. Questa dichiarazione ha calmato gli operai.

COSE DI SERBIA.

La questione dei congiurati sarà risolta.

BELGRADO 29 (B). La questione della congiura è entrata in uno stato decisivo; la soluzione si attuerà in modo che la maggior parte degli ufficiali che presero parte attiva alla congiura dell'11 ottobre 1903 siano esclusi dall'esercito. I congiurati si sottomettono a condizione che si metta contemporaneamente in pensione un doppio numero di loro avversari. Nei circoli governativi si ritiene che la vertenza possa essere definitivamente risolta entro l'aprile.

I disordini di Bucarest.

Gli argomenti di un direttore teatrale.

BUDAPEST 29 (N). Il «Budapesti Hirlap» ha da Bucarest: Ieri gli studenti tennero una seduta nella quale decisero di inviare una deputazione a re Carlo per protestare contro il contegno della polizia. Si recarono quindi di nuovo al Teatro nazionale per fare una dimostrazione. Ora si apprende che ierlaltro il direttore prese a bastonate due studenti che erano andati a pregarlo di far sospendere le rappresentazioni in francese. Dinanzi al monumento al principe Michele gli studenti giurarono di non frequentare più le lezioni finchè il direttore del teatro non sarà stato rimosso.

Tra i feriti di lunedì vi è anche la moglie dell'addetto militare inglese. Iersera è morto uno dei soldati feriti; sei altri versano in gravissimo stato.

Il „referendum" per lo sciopero minerario DI LENS.

LENS 29 (N). Il congresso generale dei minatori si aperse, come sapete, stamane alle 10 (vedi «Piccolo della Sera» di ieri). Alcuni gruppi di scioperanti stazionavano davanti al municipio. La seduta fu interamente consacrata alla proclamazione del risultato del «referendum». La cifra complessiva è di 51.428 votanti; 33.354 si pronunziarono per lo sciopero, 18.074 per la ripresa del lavoro. Vi furono circa 20.000 astensioni, compresi tutti i minatori recatisi al lavoro. Si annunzia che il deputato Basly reclamerà presso Clémenceau contro alcune circostanze di pressione padronale. Il congresso si riunì nuovamente alle due in seduta segreta. La delegazione del sindacato broutchuista ritornò a Lens, dopo essere stata ricevuta da Clémenceau, da cui aveva invocato la liberazione di Broutchoux. Il ministro rifiutò, dicendo che avrebbe potuto aderire prima della sentenza, ma che ora è impossibile. I rivoluzionari risposero che in tali condizioni si disinteressavano dello sciopero, lasciando tutta la responsabilità al dittatore Basly. Insistettero tuttavia per ottenere che Broutchoux sia sottomesso al regime dei detenuti politici, cosa che Clémenceau ha accordato.

Il manifesto di Basly ai minatori.

LENS 29 (N). Nella seconda seduta del congresso dei minatori, il deputato Basly lesse il manifesto diretto ai minatori, in cui è detto: «Il risultato del «referendum» c'impone l'obbligo di rivolgere a tutti gli operai l'urgente appello, esortandoli ad unirsi agli scioperanti per assicurare il successo alle nostre domande. La ripresa del lavoro sarebbe tradimento. Il congresso delibera di sottomettersi alla maggioranza dei minatori, che si pronunziò per lo sciopero, e di chiedere che si avviino nuove trattative colle società delle miniere».

La feroce vendetta d'uno scioperante.

PARIGI 29 (N). A Chavigny, dipartimento di Nancy, un minatore scioperante lanciò una bomba contro la casa di un operaio non aderente allo sciopero. La casa fu fortemente danneggiata.

Verso lo sciopero generale.

LENS 29 (B). I camerieri di caffè scioperanti gettarono gli specchi di tutti i «caffè-restaurant» sul boulevard. La polizia entrò alla Borsa del lavoro, dove scoppiò un sanguinoso conflitto fra le guardie e i poliziotti. Il personale del tram e gli operai del gas decisero pure di scioperare.

12 condanne a morte. che provocano una crisi ministeriale.

PIETER-MARITZBURG 29 (B). Il Governo del Natal ha confermata la condanna a morte di 12 indigeni accusati di aver ucciso durante i recenti torbidi molte guardie di polizia. L'esecuzione era fissata per venerdì. Il sottosegretario di Stato delle colonie, Winston-Churchill, telegrafò di sospendere l'esecuzione, perchè la questione deve essere discussa ancora dal Governo imperiale. Il primo ministro del Natal si rifiutò di aderire a tale richiesta. Il governatore del Natal ordinò quindi, in forza dei suoi pieni poteri, la sospensione dell'esecuzione. In seguito a ciò il ministero del Natal si dimise.

I presunti mandanti dell'assassinio di Redvan pascià.

COSTANTINOPOLI 29 (N). Il maestro cerimoniere Abdul Radek bey ed il generale di divisione Hali Hamil pascià su cui grava il sospetto di essere i mandanti per l'assassinio di Redvan pascià, si trovano attualmente in arresto inquisizionale. Notevole è la circostanza che si profetizzava essere imminente la fine o la destituzione di Redvan pascià che in seguito a certi avvenimenti negli ultimi tempi era caduto in disgrazia.

Per l'integrità territoriale della Persia.

LONDRA 29 (N). Camera dei Comuni. Bowles, conservatore, domanda se il Governo abbia l'intenzione d'entrare in trattative con la Russia per ottenere che si stabiliscano fra i due Stati rapporti amichevoli per guarentire l'integrità territoriale della Persia, e schiudere nuove risorse industriali al paese.

Sir Edoardo Grey, segretario di Stato agli esteri, risponde che non può dire niente altro che questo, che dove gli interessi inglesi sono in contrasto con quelli di altre potenze, l'Inghilterra è sempre pronta a un'intesa amichevole.

I sarti viennesi.

VIENNA 29 (N). Lo sciopero dei lavoranti sarti, scoppiato stamane, andò nel corso della giornata diminuendo considerevolmente, perchè la maggior parte delle ditte più importanti sodisfecero le domande degli operai. Dei 1500 che erano in sciopero stamane, persistono nello sciopero appena 300.

Re Vittorio Emanuele a Buffalo Bill. - ROMA 29 (N). Il re scrisse una lettera a Buffalo Bill rinnovando le espressioni della sua soddisfazione per la rappresentazione cui assistettero i principini reali. La lettera è accompagnata da un magnifico portasigari in oro con il monogramma reale in brillanti. L'oggetto è considerato preziosissimo sia come opera d'arte che come valore intrinseco.

Un nuovo teatro dell'Opera a Berlino. BERLINO 29 (B). L'imperatore Guglielmo esaminò i progetti per un nuovo Teatro dell'Opera a Berlino.

Una sorella di Edoardo VII a Roma. ROMA 29 (N). Provenienti da Napoli sono giunti a Roma la principessa Luisa, sorella di re Edoardo e il duca d'Argill. I principi, col numeroso seguito, sono scesi all'Hôtel Quirinale.

Il trattato commerciale austro-elvetico.

BERNA 29 (B). Il Consiglio nazionale ratificò oggi a grande maggioranza il nuovo trattato di commercio con l'Austria-Ungheria e la convenzione contro l'epizoozia.

Il trattato sarà presentato domani al Consiglio degli Stati.

Nuova scossa di terremoto a Ustica.

PALERMO 29 (N). A Ustica iersera fu avvertita un'altra fortissima scossa di terremoto; la popolazione è allarmata; alcune famiglie partono oggi e altre si dispongono a partire. Il prof. Zona ritiene che il fenomeno non tenda a decrescere e consiglia a lasciare l'isola; parecchie case sono lesionate; nessuna disgrazia.

I coatti lasciati liberi stettero calmi dietro promessa d'immediato trasloco. La nave «Aretusa» richiesta a Napoli e il piroscafo «Napoli» della Navigazione Generale recatisi a Ustica condussero qui 250 coatti. Nel pomeriggio è partito il «Marcopolo» della Navigazione Generale ed è pronto il piroscafo «Tirso».

Monaca contro la volontà dei genitori.

ROMA 29 (N). Circa la notizia che vi ho telegrafato della venuta nella nostra città di una ragazza appartenente a distinta famiglia fiorentina, con l'intenzione di farsi monaca contro la volontà dei genitori, vi aggiungo, poichè l'«Osservatore romano» smentiva la notizia, che la signorina si chiama Guglielmina Cocchi ed è ventitreenne. Soleva recarsi a studiare in un convento di Firenze ed aveva per confessore il gesuita Asceti. Da costui la signorina sarebbe stata indotta ad entrare in convento a Milano. L'Asceti avrebbe anche indotte a prendere il velo altre tre signorine fiorentine, due delle quali sono le signorine Ghezza e Doufour. La Cocchi avrebbe detto al confessore che non le pareva adatto il convento designatole, onde il frate la avrebbe consigliata a recarsi a Roma nel convento delle Ancelle, più propriamente chiamato «delle sepolte vive». La famiglia affidò ad un valente avvocato l'incarico di ottenere la liberazione della figlia a mezzo delle vie legali.

Piroscafo inglese incagliato nel Canale di Suez.

LONDRA 29 (B). Un dispaccio giunto oggi al Lloyd da Porto Said annunzia: Il piroscafo inglese «Mandalay», in rotta da Rangoon a Liverpool, diede in secco nel canale, tanto che il movimento è incagliato. Sono accorsi a prestar soccorso vari rimorchiatori. Il piroscafo dovette sbarcare parte del suo carico.

Il freddo e le macchie solari.

ROMA 29 (N). Il brusco abbassamento della temperatura, che sembra si ripiombi nell'inverno con l'insistente e quasi generale caduta di neve, è dovuto, secondo gli astronomi, a una grande macchia apparsa nella parte occidentale del sole. L'abbassamento si è manifestato in tutto il globo.

Le corse al trotto al Prater.

VIENNA 29 (N). Eccovi i risultati dell'odierna riunione su questo ippodromo:

I. Corsa d'incoraggiamento cor. 1700, metri 2600. Arrivò primo «Botha» (1.33 al chil.); secondo «Adelheid»; terzo «Azmon Girl». Corsero 13. Totalizzatore: 22: 10; Piazzati: 32, 45 e 36: 25.

II. Premio «Vagheggini» cor. 2300, metri 2200. Arrivò primo «Dora» (1.33.8 al chil.); secondo «Chmura»; terzo «Charlotte». Corsero 7. Totalizzatore: 87: 10; Piazzati: 44, 34 e 29: 25.

III. Premio di Wels, cor. 1900, metri 2500. Arrivò primo «Prince Charlie» (1.31.6 al chil.); secondo «Löwenritter»; terzo «Prasata». «Admiral» fu squalificato come secondo. Corsero 13. Totalizzatore: 405: 10; Piazzati: 234, 141, 174: 25.

IV. Premio di Mosca. Cor. 3100, metri 2700. Arrivò primo «Anna Z.» (1.26 al chil.); secondo «Brianzino»; terzo «Aspasia». Corsero 8. Totalizzatore: 19: 10; Piazzati: 33, 76 e 46: 25.

V. Corsa Buona promessa. cor. 1700, metri 700. Arrivò primo «Rablo P.» (1.34.8 al chil.); secondo «Fahrafelder»; terzo «Hahnenhort». Corsero 9. Totalizzatore: 23: 10; Piazzati: 41, 70 e 108: 25.

VI. Handicap di marzo. Cor. 2200, metri 2600. Arrivò primo «Aleppo H.» (1.30.9 al chil.); secondo «Vidra»; terzo «Wien». Corsero 13. Totalizzatore: 32: 10; Piazzati: 45, 203 e 58: 25.

VII. Corsa dilettanti. Cor. 1200, metri 2500. Arrivò primo «Nestor» (1.38.1 al chil.); secondo «Evzonos»: terzo «Nachtschatten». Corsero 11, Tot.: 33: 10; Piazzati 43. 40 e 46: 25.

CRONACA LOCALE

IL VALORE PARLAMENTARE.

Abbiamo opposto giorni or sono la prova dei fatti alle proteste slave contro i ben giustificati lamenti elevati dagli italiani circa la situazione loro fatta dal Governo nel progetto di riforma elettorale. Da altra parte si vorrebbe ora far credere eccessiva arrendevolezza la disposizione manifestata dal Governo di elevare da 5 a 6 il numero dei deputati da assegnarsi all'Istria per proporzionare più equamente la rappresentanza italiana. Anche qui ci soccorrono oltre alle cifre sulle reali condizioni dei paesi, le stesse dichiarazioni del Governo e i raffronti con la statistica seguita verso le altre provincie.

L'aumento dei mandati per l'Istria a 6 è l'unico mezzo atto a ristabilire il rapporto fra deputazione parlamentare delle tre provincie della regione adriatica dall'una parte e numero complessivo dei membri della Camera dei deputati dall'altra. Tale proporzione è data dalla legge fondamentale del 1867 sulla rappresentanza dell'Impero, il cui § 6, nella dizione stabilita dalla legge del 2 aprile 1873 con cui fu conferito alla Camera dei deputati il carattere di rappresentanza immediata degli elettori, stabilisce - come dichiarò nel suo discorso del 28 novembre p. p. il bar. Gautsch - il valore parlamentare dei singoli regni e paesi, valore che, secondo lo stesso ministro, doveva e deve servir di base alla ripartizione dei mandati nel nuovo progetto. Ora di fronte ai 353 membri dati alla Camera elettiva dalla legge del 1873, i 12 deputati delle tre nostre provincie rappresentavano la XXVII parte. La riforma del 1896 non corrispose a tale stregua e concedendo tre soli deputati della V curia ai nostri paesi, peggiorò il suddetto rapporto sì che sui 425 membri della Camera i 15 nostri rappresentavano la XXVIII parte. Mantenendo ora il numero di 15 deputati adriatici anche nella futura Camera di 455 deputati, viene ad essere peggiorato ulteriormente il rapporto e la nostra deputazione diverrebbe appena la XXX parte della Camera.

Sarebbe questa una patente lesione del valore parlamentare assegnato dalla costituzione alla nostra provincia e una nuova contraddizione con le teoriche enunciate dal Governo. Solo elevando a 16 il numero dei deputati della Regione si ristabilirebbe l'equilibrio sancito nel 1873.

Che il nuovo seggio debba essere attribuito all'Istria, deriva chiaramente da queste cifre: cinque deputati per la città-provincia di Trieste corrispondono a un deputato su 30.202 abitanti indigeni presenti; cinque deputati per la provincia di Gorizia e Gradisca equivalgono a un deputato su 45.000 abitanti; cinque deputati per l'Istria danno un deputato per ogni 67.000 abitanti. La sproporzione è più grave per l'Istria, che anche con sei deputati verrebbe ad avere più di 55.000 abitanti per collegio. All'Istria quindi spetta indiscutibilmente il nuovo mandato che il Governo sembra disposto a concedere agli italiani. E ciò tanto più che sei mandati per l'Istria rendono più facile una equa distrettuazione in quella provincia, come sarà il caso di mostrare successivamente.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signorina Anita Zaratin, dai signori: Ermanno e Cecilia Fragiacomo cor. 10; dalla signora Jolanda Mengotti cor. 10; dalla famiglia Giuseppe Mosettig, Barcola, cor. 10; dalla sig. Gina Ban cor. 5.

Per onorare la memoria della madre dell'amico Oreste Rovan, dal sig. Domenico Cante cor. 2.

Per onorare la memoria della signora Elisa ved. Bertos, dal sig. Renzo Prister cor. 10.

Dalla ditta Augusto Rascovich per onorare la memoria della signora Consola ved. Löwenberg-Scharf cor. 10.

Elezione suppletoria. La elezione suppletoria del deputato della Camera di commercio al Consiglio dell'Impero in luogo del compianto on. Combi è stata fissata per lunedì 9 aprile p. v.

La cambiale di priorità. Questo il titolo di un opuscolo testè pubblicato dai signori Isidoro Jelenko ed avv. Igino Brocchi e che contiene l'esposizione e la motivazione di una proposta concreta per un'azione legislativa intesa ad agevolare il conseguimento di corrispondente credito ai circoli commerciali ed industriali.

Il credito personale è oggi molto infido, secondo gli autori, non per colpa di chi è chiamato ad usarne, ma per molteplici circostanze esterne e per difetto delle istituzioni giuridiche che devono tutelarlo. Non si può sostituirvi il credito reale, che è meno mobile, più costoso nè a tutti possibile. Per favorire il credito personale converrebbe accordare a certi crediti un privilegio, una classe privilegiata in caso di concorso. Tali crediti privilegiati sarebbero costituiti dalle cambiali di priorità.

Il diritto di emettere cambiali di priorità nella misura legalmente determinata potrebbe venir conferito soltanto a ditte protocollate nel registro di commercio da almeno tre anni, a consorzi industriali ed economici registrati, ed a Comuni. Le cambiali di priorità non dovrebbero avere una scadenza superiore a 6 mesi. In caso di concorso dell'accettante o traente che ha emesso la cambiale di priorità, il creditore, che agisse in forza della stessa, godrebbe diritto di precedenza di fronte ai creditori di terza classe, di modo che dopo saldati i creditori di I e II classe, sarebbero da pagarsi anzitutto i creditori in possesso di cambiali di priorità.

Presso ogni tribunale di commercio si terrebbe un registro, nel quale verrebbero riportate le ditte autorizzate all'emissione ed accettazione di cambiali di priorità e fatte le annotazioni relative. Il registro delle cambiali di priorità sarebbe pubblico.

Chi voglia conseguire il diritto di emettere cambiali di priorità, dovrebbe chiedere la sua iscrizione nel registro delle cambiali di priorità e la fissazione dell'importo massimo, per il quale potrà emettere dette cambiali, presentando al Tribunale i bilanci del tre ultimi anni. Questi bilanci verrebbero custoditi nell'archivio e, fatta eccezione per i funzionari del Tribunale, nessuno potrebbe prenderne ispezione.

Il Tribunale commerciale deciderebbe sulle domande delle parti in senati, di tre membri, in sedute non pubbliche. Il presidente verrebbe eletto dal numero dei giudici abilitati, gli altri due membri del senato verrebbero scelti dai giudici profani, che fungono da assessori commerciali presso quel Tribunale, in conformità alle norme da fissarsi in via di ordinanza.

L'importo massimo per il quale si potrebbero emettere cambiali di priorità, non eccederebbe in alcun caso la metà della sostanza depurata appartenente alla ditta richiedente; trattandosi di comuni o consorzi economici registrati, il Tribunale fisserebbe invece l'importo massimo secondo il suo equo parere, tenendo conto della sostanza dimostrata e della garanzia statutaria.

La concessione del diritto d'emettere cambiali di priorità si pubblicherebbe nel giornale ufficiale della provincia senza indicare importi e si riporterebbe nel relativo registro con l'indicazione della cifra massima d'emissione consentita. L'annotazione avrebbe l'effetto di un divieto di alienazione e di aggravamento, di modo che una vendita od una costituzione in pegno posteriore all'annotazione non potrebbe venir opposta efficacemente ad un detentore di cambiali di priorità.

L'emissione di cambiali di priorità potrebbe seguire per l'intero importo fissato in una volta sola, od anche in più riprese per importi parziali. Ogni cambiale di priorità da emettersi sarebbe timbrata dal Tribunale. Per poter conseguire la timbratura basterebbe che fossero indicati sulla cambiale firmata dal proponente, gli importi, in cifre e lettere, e la scadenza.

L'importo per il quale verrebbe estesa la cambiale, e la scadenza, dovrebbero riportarsi in un libro ausiliare speciale (libro delle cambiali) del Tribunale e nel libro di controllo affidato alla parte. Il libro delle cambiali non sarebbe pubblico. Si potrebbe prenderne visione soltanto con l'adesione della parte.

Ogni anno, e più precisamente entro i due primi mesi dopo la chiusura della gestione annuale, le ditte autorizzate all'emissione di cambiali di priorità dovrebbero presentare i loro nuovi bilanci al Tribunale e chiedere la prolungazione del diritto conseguito. Il Tribunale dovrebbe decidere sulla domanda entro 14 giorni, rettificando eventualmente, sulla base del nuovo bilancio l'importo massimo, per il quale il richiedente potrebbe emettere cambiali di priorità nel corso dell'anno entrante. Chi non avesse presentato il nuovo bilancio entro i due mesi come prescritto, sarebbe da considerarsi decaduto dal diritto di emettere cambiali di priorità.

Questo, nelle sue linee principali, il progetto degli autori. A prescindere dai particolari, il progetto seduce quanti sentono il bisogno di rendere il credito personale da una parte più largamente accessibile, dall'altra più sicuro. Lo svolgimento della proposta indica chiaramente negli autori il felice connubio della pratica e della teoria; onde la monografia richiamerà certamente su di sè l'attenzione dei circoli interessati. E se già gli autori non s'illudono che la loro proposta non abbia a trovare obiezioni ed ostacoli, pure non può negarsi adesione alla loro fiducia che l'iniziativa troverà appoggio e saprà giungere a maturazione legislativa.

L'edizione è affidata alla libreria F. H. Schimpff.

Alla Minerva. Rammentiamo che questa sera alle 8 il collega Giulio Piazza leggerà il suo studio «Un codino d'ingegno», rievocando, nel centenario della morte, la singolare figura di Carlo Gozzi.

L'esposizione permanente dei nostri artisti. La Direzione del Circolo Artistico ci comunica che, mercè il generoso contributo di privati - nuovo indizio di quel culto d'arte del quale abbiamo notato il risveglio nella città - sarà resa possibile fra breve l'apertura dell'Esposizione permanente dei nostri artisti nel locale terreno del Palazzo Modello in piazza Grande, concesso a tale scopo dalla munificenza del Comune.

Il programma del Circolo Artistico è questo: «Vi si accetteranno opere delle tre arti maggiori, e cioè di pittura (comprese le arti del disegno), scultura ed architettura. Gli oggetti d'arte applicata all'industria vi avranno accesso, semprechè esposti dall'autore, e con particolare riguardo allo spazio disponibile ed al carattere essenzialmente artistico dei lavori. L'accettazione delle opere sarà affidata ad una giuria di sette membri, che la commissione speciale, preposta alla gestione dell'istituzione, eleggerà dal proprio seno. Per le opere esposte non si pagheranno tasse d'entrata o di posteggio; verrà bensì riscossa una percentuale sul ricavo delle vendite, la quale sarà del 10% per soci del Circolo Artistico di Trieste, e del 20% per espositori non ascritti al sodalizio. I dipinti ad olio dovranno presentarsi muniti di cornice decorosa; i pastelli, acquarelli, acqueforti e simili saranno per di più protetti da una custodia di vetro».

La Direzione si riserva di diramare fra breve tra gli artisti l'annunzio formale dell'avvenimento tanto importante per loro e per il loro avvenire: intanto però essi faranno bene a prepararvisi lavorando, con amore e con serietà, in modo che anche nel semplice schizzo, nel semplice abbozzo, si veda il getto d'un'idea, l'impronta d'un pensiero d'arte, e non mai l'applicazione capricciosa dell'ingegno. A tanto insolita e tanto gentile munificenza della città deve cavallerescamente rispondere il valore dell'arte.

La «Giovine Trieste». Stasera a ore 8.30 si terrà nei locali sociali la solita conversazione del venerdì.

Società Alpina delle Giulie. L'Alpina delle Giulie invita i propri soci per domenica prossima 1. aprile (tempo permettendo) ad una escursione sul monte Castellaro maggiore (m. 752) con discesa per il varco del monte Concusso a Basovizza e quindi a Trebiciano ove sarà servito il pranzo ad ore 2½ pom. circa. La partenza seguirà col treno delle 8.45 dalla stazione di S. Andrea per Piaggia (Draga). I soci che desiderano prendervi parte dovranno inscriversi alla sede sociale entro sabato sera 31 corrente.

Nell'intento di rendere possibile la partecipazione alle gite sociali anche ai soci che non possono disporre di un'intera giornata, la Società effettuerà pure una passeggiata famigliare nel pomeriggio alla volta della Conca d'Orleg e quindi a Trebiciano dove verso le ore 5 pom. è fissato il ritrovo coi partecipanti alla gita del Castellaro maggiore.

La partenza per tale passeggiata è fissata alle 2.30 pom. dalla stazione del tram a Roiano. Il ritorno in città si effettuerà verso le 8 pom.

L'ultima conferenza Sablich. Stasera, alle 8.30, nella sala Tersicore, il signor Ferdinando Sablich terrà l'ultima conferenza del suo ciclo, parlando dell'Inferno.

Congressi sociali. La Società di soccorso per fanciulle «Albertinum» terrà il suo congresso generale ordinario giovedì 5 aprile alle 11.30 ant. nell'asilo stesso (via Petronio 26).

★ L'Unione fra macchinisti navali terrà il suo congresso generale ordinario domani, sabato, alle 7 pom. nella sede sociale. All'ordine del giorno stanno: la relazione virtuale, quella finanziaria, e la nomina del comitato elettorale.

★ Stasera si terrà la solita riunione dei soci del Provveditorio del Consorzio degli esercenti in commestibili e affini, nella quale il direttore di turno informerà di importanti argomenti.

Nomine. La presidenza di finanza di Trieste ha nominato gli assistenti di dogana signori Antonio Vida, Francesco Boschi ed Alberto Zahn ad ufficiali di dogana nella X classe di rango; e i praticanti di dogana signori Guido Tarnoldi, Mario Crivellari, Giuseppe Rocco, Giuseppe Ferlan, Augusto Proft, Alessandro Ulcigrai, Ruggero Orazio e Carlo Bait ad assistenti di dogana nell'XI classe di rango.

Sistemazione di posti nel servizio della giustizia. Nella giurisdizione del Tribunale d'Appello di Trieste vennero nell'anno 1905 sistemizzati i seguenti nuovi posti: un posto di segretario giudiziario presso il Tribunale provinciale di Trieste verso soppressione d'un posto di aggiunto presso il Giudizio distrettuale di Pirano; un posto di praticante giurista con adiutum presso il Tribunale d'Appello di Trieste, ed un posto di servo di ufficio presso il Tribunale provinciale di Trieste e contemporanea soppressione di un posto ausiliario di inserviente presso il medesimo Tribunale.

Compagnia generale di Strade ferrate della provincia di Buenos Ayres. La «Compagnie Générale de Chemins de Fer dans la Province de Buenos-Ayres» fu fondata lo scorso anno dalla Banque de l'Union Parisienne, dalla Banque de Paris & des Pays Bas e dalla Société Générale de Belgique con un capitale di franchi 36 milioni, di cui fr. 9.750.000 versati. Ora vengono offerte alla sottoscrizione 60.000 obbligazioni da fr. 500 nominali fruttanti 4½% d'interesse e rimborsabili alla pari. La locale Filiale dello Stabilimento di Credito s'incarica di trasmettere le relative sottoscrizioni al prezzo d'emissione di fr. 450 e di fornire dettagli in merito a quest'operazione. La sottoscrizione si chiuderà martedì 10 aprile p. v.

Borse di studio in concorso. Per il corrente anno scolastico 1905-1906 sono da conferirsi due borse di studio di annue corone 200 della fondazione barone Giuseppe Marenzi, a giovani poveri e meritevoli, pertinenti a Trieste ovvero nati e domiciliati in questa città. Di questi benefici, l'uno è destinato per un allievo della sezione meccanica, l'altro per un allievo della sezione edilizia della Scuola industriale dello Stato, fino al regolare compimento degli studi nella rispettiva sezione.

Il diritto di collazione spetta alla Delegazione municipale.

Istanze, entro il 10 aprile p. v. alla Direzione della Scuola industriale, corredate dei documenti comprovanti che il petente possiede le qualifiche richieste.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della cugina Anita Zaratin, dai signori Cesira e Umberto Zaratin cor. 10 a favore degli studenti poveri del Ginnasio-Tecnica di Pisino.

Per onorare la memoria della signora E. Wegmann-Dürler, dai signori Tischler Lichtensteiger cor. 50 a favore dell'Associazione delle signore evangeliche, cor. 50 a favore della Casa per i marinai; dalla signora Rosalia Lichtensteiger cor. 50 a favore dell'Associazione delle signore evangeliche, cor. 50 per i convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Per onorare la memoria della signora Elisa ved. Bertos dal signor Vittorio Baschiera cor. 10; dagli impiegati delle «Usines de l'ancienne Société Générale Française de Conserves alimentaires» cor. 100 a favore del fondo della Società fra impiegati civili.

Dai signori Adolfo, Annamaria e Silvia Mordo nel primo anniversario della morte della loro adorata consorte e madre cor. 500, delle quali 250 per la Direzione generale di pubblica beneficenza, per cinque povere famiglie, e cor. 250 per la Commissione israelitica di beneficenza, per la «Fondazione Adele Mordo».

— Per onorare la memoria di Anita Zaratin, figlia del segretario della locale Società Agraria, i membri del Comitato dirigente elargirono corone 50 a scopi agrari.

— All'Associazione delle signore evangeliche pervennero per onorare la memoria della signora Elisa Wegmann-Dürler: cor. 100 dal signor Henry F. Wegmann cor. 30; dai signori Hanna, Ermanno Westerkamp di Amburgo e cor. 200 dal signor Henry F. Wegmann per desiderio espresso dalla compianta sua madre signora Elisa Wegmann-Dürler, durante la sua malattia.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero: Per una passeggiata in tempo di bora, dal sig. Giuseppe Facchinetti cor. 1 a favore delle vittime di Courrières.

I lavoranti panettieri e le feste pasquali. Iermattina alle 10, alle Sedi riunite, seguì l'annunciato congresso della Lega fra lavoranti fornai, sotto la presidenza del sig. Vincenzo Kermoly, presenti circa 200 soci. Il presidente, rilevando il sacrificio al quale sono costretti i lavoranti panettieri durante la settimana santa, riferisce che la direzione della Lega, in seguito alle rimostranze di parecchi soci, studiata la questione, venne alla decisione di proporre la domanda di miglioramento di mercede per detti lavori straordinari, nel senso seguente: Per i lavori che verranno eseguiti oltre l'orario di lavoro delle 10 ore, sino alle 6 del pomeriggio, si mantiene in vigore l'attuale mercede di cent. 60 l'ora, come i principali pagavano l'anno scorso. Dalle 6 alle 9 si chiede per ogni ora cor. 1.20, e dalle 9 in poi cor. 2 l'ora.

Dopo breve discussione, l'assemblea approva ad unanimità la proposta della Direzione e delibera che venga diramata ai principali una circolare, con la quale li si renda avvertiti del deliberato preso.

Grave disgrazia al Cantiere S. Marco. Iersera verso le 9, il dottore della Guardia medica fu chiamato al Cantiere S. Marco, ove era accaduta una grave disgrazia. Accorso il dottore d'ispezione, trovò il carpentiere Giacomo Zimola, di 46 anni, abitante in via Concordia 6, il quale, mentre lavorava sul piroscafo italiano «Alberto Treves», in riparazione, era caduto dalla coperta nella stiva ed aveva riportato gravi lesioni in varie parti del corpo. Con la lettiga del Cantiere fu trasportato all'Ospedale, ove lo si accolse nella quarta divisione. Il suo stato è grave.

Una locomotiva che travolge una vettura e ferisce due persone. Iersera verso le 8, il treno della ferrovia Trieste-Parenzo in partenza alle sette e cinque dalla stazione di S. Andrea, mentre passava per Albaro (Scoffie) diede di cozzo contro una corrozza ad un cavallo la quale veniva verso Trieste. Il macchinista fermò subito il treno e tutto il personale accorse in aiuto di due persone: un uomo e una donna, che erano nella carrozza, le quali causa l'urto erano state sbalzate a circa sei metri di distanza. Visto che fortunatamente non si trattava di cosa grave il treno proseguì, mentre i due feriti, i coniugi Tauer, osti, abitanti in via dei Vitelli N. 2, siccome la loro vettura era tutta in fasci, noleggiarono una carrettella e si fecero condurre all'Ospedale ove i medici riscontrarono che la donna aveva varie lesioni leggere alle mani e alla faccia, mentre il Tauer aveva soltanto una contusione ad un ginocchio. Dopo medicati si recarono a casa.

Il maggior danno lo riportò la vettura, che non sarà più servibile. Il cavallo rimase illeso.

Andace tentativo di furto. Iersera verso le 8, una signorina tedesca, governante in una famiglia, mentre passava per via Sporcavilla, volendo imboccare la via del Fontanone, fu affrontata da due giovinastri, uno dei quali la affrontò con parole che ella, non conoscendo l'italiano, non capì, mentre l'altro d'un colpo le strappò una borsetta di pelle gialla che teneva in mano. I due fuggirono e la signorina, tutta sconvolta, si mise a gridare. Sopraggiunse una guardia, la quale, vedendo che era impossibile rincorrere i malandrini, invitò la derubata ad accompagnarlo in via Tigor, ove avrebbe fatto la sua denuncia all'impiegato d'ispezione. Però mentre si recavano colà, sopraggiunse di corsa un uomo, che raccontò d'aver visto che i ladri avevano gettato la borsetta a terra correndo e che egli l'aveva raccolta. La derubata, accertatasi che non le mancava nulla, ringraziò tutti e se ne andò.

Cronaca dei furti. Ieri mattina verso le 10.30, un ispettore delle guardie che si trovava fermo all'angolo della via S. Spiridione e via Vincenzo Bellini, notò un individuo dalla faccia alquanto sospetta che s'aggirava fra le domestiche che si fermavano presso le baracche allineate lungo il Canale e lo tenne d'occhio. Il tizio, palpeggiando ogni tanto la saccoccia di qualche donnetta, si recò fino alla piazza del Ponterosso, dove, accortosi di essere pedinato dall'ispettore, se la diede a gambe e, giunto in via del Campanile, gettò a terra un fazzoletto; poi continuò la corsa. L'ispettore lo inseguì, ma colui riuscì ad eclissarsi. Il fazzoletto gettato a terra fu raccolto da una donna, la quale, quando il funzionario fu di ritorno in via del Campanile, glielo consegnò. In una cocca del fazzoletto si trovò legato un piccolo importo di denaro nonchè due biglietti ferroviari. Fatte alcune indagini, l'ispettore scoprì che il fazzoletto era stato rubato a Maria Rebech, e glielo restituì.

★ Anna Derosa, abitante in via S. Lazzaro, denunciò ierlaltro alla polizia che durante la sua assenza fra le 5 e le 6.30 del pomeriggio, un ignoto ladro era penetrato nella sua abitazione e la aveva derubata di una coltre del valore di 8 corone, che ella aveva appesa nell'andito.

★ Ieri notte i ladri entrarono con chiavi adulterine nell'abitazione del signor Abramo Levi, in via delle Scuole israelitiche 2, e, dal cassetto di un armadio, rubarono una catena d'oro, un orologio d'oro da signora, tre anelli d'oro, uno con brillanti, una perla ed uno in forma di figaro, un paio di orecchini con cinque rosette, un pezzo da 20 corone in oro, uno da 10, sei banconote da 10 corone e 2 da 20, due lenzuola, una tovaglia e 6 tovagliuoli, il tutto del complessivo valore di 668 corone. In cambio dei preziosi, i ladri lasciarono nel quartiere due grimaldelli. Il furto avvenne fra le 9 di sera e le 2 di notte. Rincasato, il signor Levi trovò tutto a soqquadro.

★ Francesco D., di 17 anni, abitante in via delle Sette fontane, fu arrestato ieri l'altro perchè sorpreso dalle guardie mentre caricava su un carro una quantità di pietre di proprietà del Comune, ch'erano ammonticchiate in via Ugo Foscolo.

★ Ierlaltro nel pomeriggio, Antonia Widermann, portinaia della casa N. 31 di via Domenico Rossetti, ricevette la visita di una domestica, tale Francesca C., di 20 anni, la quale, rimasta per un momento sola nello stanzino, si appropriò di un paio di stivaletti nuovi del valore di 9 corone e se ne andò prima che tornasse la Widermann, lasciandole in cambio i suoi, tutti stracciati.

Aggressione con rapina che sfuma. Come a suo tempo narrammo, nella sera di lunedì 19 corr. all'ispettorato di via Luigi Ricci si presentò un giovanotto, il quale, dopo aver detto di chiamarsi Giovanni Pilin, di 19 anni, aveva fatto la seguente narrazione:

— Verso le otto di sera, dopo aver fatto una passeggiata sui monti mi accingevo a tornare in città quando, giunto in via Fabio Severo, mi si accostarono due uomini, uno dei quali, dopo avermi squadrato dalla testa ai piedi, mi afferrò per il collo e mi gettò a terra. Feci per gridare, ma gli altri due mascalzoni mi posero sotto il naso un revolver ingiungendomi di tacere. Per salvare la pelle dovetti lasciarli fare, ed essi, dopo avermi rubato tredici corone che avevo in tasca, fuggirono.

Quando il Pilin ebbe finito il suo racconto, l'ispettore gli fece osservare che erano le 11 e gli chiese dove fosse stato dopo l'aggressione avvenuta - secondo il denunciante - verso le 8 di sera, ed il giovanotto rispose di essersi recato a bere un «quartino» per farsi passare la paura.

— Allora gli aggressori non lo derubarono di tutto il denaro che teneva in saccoccia?

— Certamente: per andar a bere mi feci prestare alcuni soldi da mio fratello Libero!

L'ispettore passò la denuncia al reggente il commissariato di Guardiella, il quale, alla mattina seguente, mandò a chiamare il Pilin e si fece ripetere la narrazione. Il giovanotto ripetè suppergiù quanto aveva detto alla sera antecedente all'ispettore, ma, giunto all'ultimo capitolo, affermò che gli aggressori avevano minacciato di colpirlo con un coltello, mentre nella sera prima nell'esposizione del fatto, aveva detto che i grassatori gli avevano posto sotto il naso un revolver. Il commissario notò questa circostanza.

— Dunque non un revolver? un coltello!

— Un coltello e... anche un revolver! - affermò con evidente imbarazzo il Pilin, e soggiunse: - erano armati fino ai denti!

Il funzionario, poco convinto che le cose fossero passate come le aveva narrate il giovanotto, ordinò una severa inchiesta, e da questa risultò chiaramente che l'aggressione non era altro che un parto della fantasia del Pilin. Risultò cioè che prima di uscire da casa il giovanotto si era fatto dare una corona dalla propria madre perchè era senza un centesimo, e che aveva passato il pomeriggio in compagnia del proprio fratello Libero, nella trattoria «Alla città di Marburgo», in via dei Carradori, dove avevano bevuto due litri di vino, ubriacandosi entrambi. Usciti dal locale, i due fratelli erano saliti per la via Fabio Severo e, all'angolo di via della Fontana, il Libero Pilin, che non si reggeva più in piedi, si era staccato dal fratello per rincasare.

Saputo ciò, il commissario mandò a chiamare... l'aggredito, e questi allora confessò di aver inventata l'aggressione perchè, essendo ubriaco, non sapeva quello che si dicesse. Aggiunse però di essere effettivamente caduto, ma di non poter dire se causa il vino o se in seguito alla spinta ricevuta da qualcuno!

A proposito di un ferimento. In relazione al ferimento di cui fu vittima il macellaio Giuseppe Clat, per opera del marinaio Giuseppe Arcangeli, occupato a bordo del veliero «Flavio Gioia», mentre questi ed un suo compagno si erano impossessati di un orologio guasto che un ragazzo faceva vedere ad alcuni coetanei, in via Stadion, il ferito Clat ci prega di rilevare che il suo intervento fu causato soltanto dal fatto ch'egli aveva veduto l'Arcangeli percuotere furiosamente il ragazzo, e soltanto più tardi seppe della faccenda dell'orologio. Impietosito dalla situazione del fanciullo, egli si accostò per di dietro al marinaio percuotitore, e lo cinse con le braccia per impedirgli di percuotere ulteriormente, senza colpirlo con pugni. L'altro marinaio allora levò una delle ciabatte e colpì il Clat alla schiena in modo che questi fu costretto a lasciare l'Arcangeli, e mentre il Clat, impossessatosi della ciabatta dell'avversario, che si dava alla fuga, gliela gettava dietro senza colpirlo, l'Arcangeli, estratto il coltello, lo ferì.

Ragazzino caduto. Ieri mattina fu accompagnato alla Guardia medica il ragazzino Francesco Bernetich, di 7 anni, abitante a Roditti 84, il quale, cadendo, aveva riportato una ferita alla mano sinistra con frattura dell'avambraccio. Dopo le prime cure, venne accompagnato all'Ospitale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Morso da un cane. Ieri ricorse alla Stazione centrale di soccorso il meccanico Enrico Silvestri, di 22 anni, abitante in via Media 37, il quale era stato morso da un cane alla gamba sinistra. Fu medicato.

Cronaca triste. Lorenzo Mosettich, di 71 anni, portinaio e muratore presso la fabbrica di cordaggi De Angeli a Servola, altre volte ricoverato nel nostro Ospedale, da alcuni giorni commetteva, colto da mania religiosa, eccessi e inveiva contro il padrone di casa, tenendo sotto il letto nascosta una mannaia. Finalmente la famiglia chiese l'intervento del signor Treves, il quale, recatosi sul luogo con tre infermieri, riuscì con molta pazienza a persuadere il Mosettich e lo condusse in vettura all'Ospedale.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure: Antonio Sanzin, di 21 anni, carradore, abitante in S. Maria Madd. Sup. N. 378, per alcune escoriazioni all'indice destro; Elisa Bruciaferro, di 2 anni, abitante in via del Farneto 34, per alcune contusioni alla mano destra; Luigi Manuzzi, di 26 anni, calderaio, abitante in via Piccardi 12, per una ferita alla mano destra; Paolo Grecich, di 48 anni, abitante in via di Riborgo 27, per una contusione alla palpebra destra; Ernesto Tenente, di 30 anni, bracciante, abitante in via della Cattedrale 7, per una ferita alla guancia destra.

Cadute. Il ragazzino di 7 anni Nicolò Rondello, abitante in via del Monte 17, ieri, cadendo da una sedia, riportò una ferita al labbro superiore, contusioni alla faccia ed emorragia nasale.

Il bracciante Alessandro Derda, di 64 anni, ieri, cadendo, ubriaco, riportò contusioni ed escoriazioni alla faccia.

Il ragazzino di 7 anni Francesco Guadin, abitante in piazza Donota 4, cadde dalle scale e riportò una ferita sopra l'occhio.

Il giornaliero Vittorio Depaul, di 22 anni, abitante in via di Crosada 12, ieri, cadendo, riportò una distorsione alla tibia destra.

Il ragazzino di 8 anni Fabio Poloni, abitante in via della Muda vecchia 4, cadde con due bottiglie in mano, e riportò una ferita di taglio all'indice sinistro.

Ricorsero all'«Igea».

Corrispondenza aperta. — *Esattezza.* Il primo macchinista signor Sandrini, testè decesso a Costantinopoli era imbarcato sul pir. «Bucovina». Il «Berenice» è l'attuale «Urano». — *Curiosi.* L'Inghilterra possiede torpediniere e controtorpediniere che filano oltre 30 miglia. Ne ha avuta una mossa da macchine a turbine che raggiunse circa 38 miglia, e che naufragò. — *Atleta.* Manuali di sola lotta non ne conosciamo. L'editore Hoepli di Milano ne ha pubblicato uno di atletica, nel quale vi è pure qualcosa di lotta. — *N. N.* I lottatori che erano a Trieste stanno disputando le finali all'Eden di Milano. — *Marinella.* Il pir. «Proteo» partì il 25 da Bassein per Trieste, e arriverà verso il 30 di aprile p. v. — *Contrastoni.* Da noi si ebbero pore fino a 130 chilometri all'ora. — *R. M. Pola.* La sua domanda è incomprensibile. — *Ciclista neofita.* Anche l'Unione velocipedistica triestina gode il permesso di circolazione per biciclette in Italia. — *Milano.* Troverà dai librai la «Guida di Milano». Ora poi, per l'Esposizione, ne usciranno parecchie di nuove. — *Scommessa.* Trieste ha 192.000 abitanti. — *Ignorante l'arte..* «Impressore tipografo» è lo stesso come «macchinista». — *Veglia rossa.* La Veglia si tenne il 11 febb. - *Studente povero, Gorizia.* Per avere pennini di metallo inattaccabili dall'inchiostro è indispensabile ricorrere ai metalli preziosi, di preferenza all'oro; di più la punta del pennino si fa di platino, e, per ottenere una maggiore resistenza, di platino in lega coll'iridio. — *Calzolaio.* L'avviso di quella fabbrica venne pubblicato nel Piccolo d.d. 28 corr.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 2.4, ore 2 pom. 6.6 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 753.6.

Ogni giorno una.

La mamma: - Ciò, Nini, se ti xe cativo, te sero in caponera!

Nini: - Sèrime, sèrime..., ma l'ovo no te lo fazzo!

ASTERISCHI DI CRONACA

L'industria di Trieste non mancherà di qualche rappresentante all'esposizione di Milano: per esempio, nell'officina meccanica da bandaio del signor Giusto Pilotti, si ammira una vetrina cilindrica, che riproduce un faro marittimo, destinata appunto a Milano. Il faro è alto cinque metri - poco meno del monumento a Verdi - e porta al sommo una bella lanterna lenticolare da porto; mentre nell'interno si trova un'esposizione di fanali marittimi di ogni genere, da quelli di posizione con i grossi cristalli Fresne, fino alle grandi e piccole lampade per i saloni dei piroscafi, per i corridoi, per illuminare il lavoro nelle stive. Lo stesso industriale, presenterà pure una quantità di interessanti lampade ad uso di pesca.

*

Si nota da un paio di giorni, all'imbocco della galleria del Colle della Fornace, oltre ai lavori sotterranei per il collocamento del grosso tubo conduttore del gas, un grande lavorio sopra la testata del tunnel. Si incominciano finalmente - ne siano lieti gli abitanti dei quartieri alti! - i lavori di fondazione della nuova scala, che reintegrerà le relazioni rapide fra la parte alta e la parte bassa dell'abitato.

*

Apprendiamo che lo scultore concittadino Ruggero Rovan, attuale detentore del premio Revoltella, ha avuto la sodisfazione che due sue opere sono state accettate alla Mostra annuale di Belle Arti di Roma.

Teatri e Concerti

LA PRIMA DELLA „FIGLIA DI JORIO"

di D'Annunzio e Franchetti alla Scala di Milano.

Ci telegrafano da Milano 29, notte: La combinazione dei nomi di Gabriele D'Annunzio e d'Alberto Franchetti ha acuito straordinariamente l'attesa intorno alla prima della «Figlia di Jorio» alla Scala. La ricerca dei posti era attivissima, pur essendo questi saliti a prezzi eccezionali: le poltrone si pagavano oggi a 110 lire, le poltroncine a 70, i posti numerati a 20; ma ciò era nulla a paragone dei prezzi pagati per i palchi, dei quali taluno ascese fino a mille lire. Fin dalle prime ore del pomeriggio si vide gente affollarsi all'ingresso del loggione della Scala, con le saccoccie piene di provvigioni per mangiare durante la lunghissima attesa. Si trovano a Milano molti giornalisti delle principali città italiane; specialmente di Roma e di Napoli; inoltre parecchi critici stranieri, la maggior parte tedeschi. Le prove dell'opera si svolsero con discreta misteriosità; la stampa evitò ogni preparazione eccessiva; il pubblico sembra disposto a giudicare serenamente. Lo spartito dell'opera sarà posto in vendita appena domani.

Il primo atto.

MILANO 29 (N). Alle nove precise il maestro Mugnone dà il segnale d'attacco, dinanzi ad una sala splendida, in cui si nota gran parte dell'intellettualità italiana.

Le prime scene, svolte su temi popolari, molto semplici, anzi quasi comuni, non sono molto gustate. L'entrata di Mila non sembra musicalmente rispondere alla tragicità del momento. Tutta la scena violentissima dei mietitori minaccianti di abbattere la porta si dilunga forse troppo a danno dell'effetto. Però il grande concertato, quantunque non molto a posto, è magistrale e riesce di effetto. Nel finale i particolari pare soffochino la violenza dell'azione. Vi sono in complesso bellissimi particolari; ma la prima impressione è che la musica non risponda sempre alle esigenze dell'azione. Nessun brano speciale fu applaudito. Un tentativo dopo il concertato fu represso da zittii. Al finale scoppiano applausi non generali. Si chiamano prima gli artisti soli; poi due volte con Franchetti; poi una quarta con D'Annunzio. In certi punti l'esito parve compromesso dall'esecuzione manchevole.

Il secondo atto.

MILANO 29 (N). Il secondo atto comincia benissimo. Il preludietto e la prima scena poetica e semplice piacciono. Il canto di Aligi scuote il pubblico; è applauditissimo e viene bissato. Zenatello lo canta superbamente. Poi il successo decresce alquanto. Passano sotto silenzio il passaggio dei pellegrini e il duetto fra Ornella e Mila. Il duetto d'amore sembra freddo e la scena in cui irrompe Lazzaro di Roio non vince la freddezza del pubblico. Al finale molti applaudono; altri zittiscono. Gli artisti si presentano una volta soli; poi, tra gli applausi, tre volte con l'autore. L'esecuzione sembra mi-

Avviso

La premiata Cantina sociale cooperativa

DI PARENZO

partecipa di aver affidato la propria rappresentanza

Per **TRIESTE** alla Ditta **G. G. Franca** (Via S. Lazzaro 12)

Per **POLA** alla Ditta **Giorgio Benussi**

Per **FIUME** alla Ditta **Benvenuto Vezzil**

A mezzo dei suindicati rappresentanti offre:

Vino rosso superiore da pasto in fusti orig. da Litri 25 in più a Cor. 72 e vino bianco e rosso superiori da pasto in bottiglie, pure originali, da 1|4, 1|2 e 1 litro a Cor. -.25, -.44, -.80.

Tipo costante garantito.

Servizio franco a domicilio. *Per osti e trattori prezzi da convenirsi*

Autorizzato Stabilimento Elettrotecnico
TOMMASINI & NAVARRA
Via Gioachino Rossini 28 - Telefono 1636
Luce elettrica, Telefoni, Sonerie, Parafulmini
Preventivi gratis

VENDESI A PREZZO MITE
CAVALLA DA SELLA
altezza 16 pugni - razza pura inglese.
Indirizzo al Piccolo.

Deposito gen. per l'Austria-Ungheria CH. MEYER-VETTER Vienna, XVIII, Währingerstr. 145
„GALA PETER"
LA PRIMA
CIOCCOLATA AL LATTE NEL MONDO
Trovasi in tutti i migliori negozi

Le Lunette ripiene di noci
non sono che un piccolo saggio della straordinaria capacità dell' ormai celebre pasticciere
Antonio Cattarinich
alle dipendenze della Panetteria-Pasticceria
ANDREA SUSIG
Via Acquedotto 59
con filiali Via S. Lucia 6 e Acquedotto 95.
Qualche cosa di raro saranno le
Pinze e Presnitz
che il suddetto pasticciere confezionerà per le prossime feste pasquali.
PRENOTAZIONI SI RICEVONO SIN D'ORA.

Ricordi
EDIZIONI MUSICALI
le più economiche del mondo
ESCLUSIVITÀ DI VENDITA
presso
C. Schmidl & C. - Triese
Catalogo gratis.

Banca Commerciale Triestina

La Banca Commerciale Triestina emette

Libretti di Versamento a Risparmio

al tasso del **3 1/2 %**

corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.**
Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso**, possono effettuarsi nei giorni lavorativi
dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(27)

— In ogni modo, rispose Paola, questa lettera, e l'insistenza della madre e del figlio, non lasciano dubbio sul loro contegno e le loro intenzioni. Essi sono con noi, a malgrado dei vincoli che li legano al barone.

— Sono d'accordo, approvò la signora Dupont. In tal modo, modificheremo i nostri progetti e andrete oggi stesso dalla signora Dutertre.

— Ci pensavo.

— Attenderò il vostro ritorno per fare le ricerche. Forse che dalla vostra visita otterrete elementi preziosi, per farci ritrovare la nostra bimba.

Paola terminò in fretta di vestirsi e si recò alla stazione San Lazzaro. ove prese il diretto di Rouen che si ferma a Mantes.

Arrivò in quella cittadella, un'ora e mezzo dopo, e, seguendo le indicazioni della lettera, prese la strada principale che percorse sino al ponte. Colà, si fermò allettata dal pittoresco paesaggio. Fra due rive tappezzate d'erba e fiancheggiate da grandi alberi, la Senna scorreva vasta verde e profonda.

In faccia, dall'altra parte del ponte, la via si stendeva bianca, irradiata di luce, fra le case civettuole dai tetti d'ardesia di Limay, piccolo borgo che si estende pittorescamente sur una collina in lieve pendio. Sulla riva del fiume, alcuni contadini lavoravano cantando. Ovunque luce, gaiezza, sole, vita.

Paola cercava collo sguardo la casa indicata nella lettera, quando vide Maurizio Dutertre, ritto sulla soglia d'una abitazione a terreno, che sembrava l'attendesse. S'avvicinò, e, per tema d'ingannarsi, domandò:

— Siete voi il signor Dutertre?

— Sì, signora vi avevo veduta venire.

E scoprendosi con rispetto, con un'espressione di gioia, il giovane continuò:

— Mia madre non s'aspettava così presto l'onore di ricevervi; vado ad annunciare il vostro arrivo.

Accomodatevi.

E, precedendola, si diresse verso il fondo della prima stanza aperse una porta e scomparve lasciando Paola un momento sola nella stanza meschina.

Dopo un istante riapparve pregandola di seguirlo. Ella entrò in una stanza vasta e chiara, che dava su di un giardino.

Vicino alla finestra, un grande letto di legno sul quale riposava la signora Dutertre.

Vedendo entrare la giovane, la signora si rizzò penosamente sul guanciale.

— Siate la benvenuta, disse con voce affievolita; mi rallegra la vostra premura. Poi additando una sedia vicina al suo letto, disse:

— Accomodatevi, e scusatemi se vi ricevo così, ma mi è impossibile alzarmi.

La mia esistenza, calma, s'è cangiata bruscamente in modo orribile; non ho avuto la forza di sopportare un colpo sì atroce.

Così dicendo, la signora Dutertre sedette penosamente sul letto, mentre Maurizio si metteva accosto al capezzale.

— Mamma, diss'egli dolcemente, non affrettarti a parlare, la signora de Bussiares avrà pazienza.

— Oh! certamente, rispose Paola.

L'ammalata ristette un momento, come se raccogliesse i pensieri e le forze. Poi riprese:

— Non è senza serie ragioni che ho sollecitato la vostra visita. Dopo la scena penosa fra voi e mio marito, riguardo la tutela d'Yvonne, volevo declinare la mia responsabilità personale, e mettere in salvo la mia onoratezza. Dovevo esprimervi tutta la mia simpatia, ed il mio rispetto per le ultime volontà del signor de Bussiares, che ho sempre stimato. Vi assicuro inoltre del mio appoggio m[illegible] le presso il signor Teauvin, ed [illegible] del futuro consiglio di fam[illegible] [illegible]ntendervi l'e[illegible] questioni fra voi e Du[illegible] la mia nipotina[illegible] Poichè questi cal[illegible] grado. Tro[illegible] quali [illegible]

I. & R. PRIV. STABILIMENTO AUSTRIACO DI CREDITO

per Commercio ed Industria.

Capitale interamente versato: Corone 100 Milioni - Riserve: Corone 42 Milioni

SEDE SOCIALE: Vienna

FILIALI: Bolzano, Bruna, Carlsbad, Feldkirch, Gorizia, Innsbruck, Leopoli, Pola

LA FILIALE DI TRIESTE

emette

Libretti di deposito a risparmio

all'interesse di

3 ½ %

con l'imposta sulla rendita a carico dello Stabilimento.

FILIALI: Praga, Reichenberg, Teplitz, Trieste, Troppavia

AGENZIE: Gablonz, Mahrisch-Ostrau, Olmütz

LETTERE DI CREDITO

su tutte le principali città dell'Interno e dell'Estero vengono rilasciate ai signori viaggiatori a condizioni modicissime. Questo servizio sarà utile specialmente per coloro che si recheranno a visitare la prossima

ESPOSIZIONE DI MILANO.

Madame Annette Grünfeld-Holtzer

avverte le spett. signore

che rimane ancora alcuni giorni all'Hôtel de la Ville con modelli di CAPPELLI parigini e viennesi, a buon prezzo.

Stoffe da uomo

ESTERE E NAZIONALI

sotto il prezzo di fabbrica

avendo la ditta

Sigismondo Zeller

angolo via S. Antonio e via Campanile

deciso di eliminare l'articolo.

IL VINO DA PASTO PIÙ SANO è il

Terrano del Carso

Unico esclusivo deposito

GIOVANNI SIVITZ

via Nicolò Machiavelli 30

Telefono 1007

Pasta Dentifricia

del

Dottor PIERRE

della Facoltà Medica di Parigi

LA MIGLIORE per la cura della bocca e dei denti

CELEBRE per le sue qualità antisettiche ed aromatiche dovute alle sostanze vegetali colle quali è preparato

STABILIMENTO TRIESTINO DI PANIFICIO

(Società anonima)

Via Conti N. 12 - Telefono N. 291

CON FILIALI DI VENDITA

Via Conti N. 12,
Largo Santorio Santorio 3,
Via Cavana N. 15
Marca registrata Piazza Barriera vecchia 10
Via delle Poste N. 6,
Via Belvedere 2 (entrata in via Cecilia)
Acquedotto 53 - Riva Grumula 4

In occasione delle FESTE PASQUALI:

Pinze, Presnitz

Panettoni alla genovese

Panettoni alla milanese

SPECIALITÀ:

Pane di patate - Lunette alla noce

A comodità delle spett. famiglie viene messa in vendita una primissima qualità di

FARINA PER PINZE

in sacchetti originali da 5 e 10 chilogrammi.

Lo stabilimento è allestito secondo le norme dell'igiene e provveduto di ricco macchinario per la lavorazione del pane.

Abbonamenti vengono assunti alla Centrale — Servizio di distribuzione a mezzo di automobili

Pane di tutte le qualità. Biscotti per uso bordo, Biscottini da dessert

SPECIALITÀ ARTICOLI GRAFICI

C. PUPIS

ex direttrice dello Stabilimento Freisinger AVOGADRO & ALTARASS

Via S. Spiridione 4 vis-à-vis Succ. Fratelli Frennez.

Timbri, Tabelle, Macchine da scrivere, ecc. ecc.

ABBONAMENTO PER PULITURA DI MACCHINE DA SCRIVERE

Al Vermouth di Torino

Corso 21 (ex Ceria)

PROPRIETÀ DELLA DITTA ATTILIO DEPAUL - TRIESTE

Servizio sempre pronto di

CAFFÈ NERO, PUNCH, VINO CALDO

Ricco assortimento di vini e liquori delle migliori qualità.

Aperto giornalmente fino le 3 ant.

coli costituiscono un pericolo pel patrimonio della bimba.

— Come? disse Paola molto sorpresa di questo grave esordio.

— Ahimè! signora, voi comprenderete troppo bene. Siamo rovinati!

— Rovinati?

— E' la triste verità. Il signor Dutertre ha dilapidato al giuoco la maggior parte del nostro patrimonio, compreso tre quarti della mia dote. Ora mi rimane un capitale di centomila franchi, di che vivere ed assicurare l'esistenza di mio figlio. Di più, mio marito è debitore d'una somma simile a questo capitale.

In faccia a questa situazione disastrosa, ho dovuto riacquistare un'autorità cui avevo da lungo tempo rinunciato, e far valere i miei diritti. Fu allora, che, all'estremo di risorse, mio marito mi rivelò i suoi odiosi calcoli.

S'egli ottenesse la tutela della nipotina, si troverebbe da un giorno all'altro in possesso di una rendita di dodici mila franchi. L'educazione d'Yvonne gli costerebbe poco. Non dovendo rendere i conti di tutela che fra dodici o tredici anni, avrebbe tempo di rifare il suo patrimonio.

— Avevo quasi indovinato tutto ciò, notò Paola. Ed ora comprendo meglio le parole del signor Dutertre, quando mi rimproverava la mia povertà, e mi accusava di mirare alle rendite della fanciulla.

— Non è tutto ancora, riprese la signore Dutertre, con triste accento, e quasi vergognoso. Mio marito, in vista della gracilità della fanciulla, ha osato concepire la vile speranza di vederla morire prima che ella abbia raggiunta l'età maggiore.

«In tal modo, diceva, la ricchezza che ella ha da parte di sua madre, ci spetterebbe per intero», ciò che significava nella sua mente, «mi spetterebbe».

— E' ignobile! esclamò Paola indignata, senza poter frenarsi. Oh! perdono, riprese subito, comprendendo quanto questa esclamazione aveva di penoso per la madre ed il figlio.

— Ahimè! signora, la vostra parola, per quanto dura, non è che l'espressione della verità.

La signora Dutertre tacque, sfinita, e appoggiò la testa sul guanciale, pallidissima. Paola profondamente commossa era ben convinta che Dutertre era l'autore del ratto d'Yvonne. Fors'anco, la signora Dutertre ne sapeva qualche cosa. Ma per un resto di scrupolo verso suo marito, non osava parlarne.

Come sapere ciò, senza rivelare alla povera donna si affranta, la strana sparizione della fanciulla?

Il caso le venne in aiuto, obbligandola a decidersi. L'ammalata aveva rialzata la testa e, di nuovo, parlava:

— Come avete trovato la mia nipotina, quando l'avete veduta?

— Molto carina....

— Ed in buon stato di salute?

— Certo. La signora Dupont l'ha sempre circondata di cure affettuose.

— Potreste condurmela fra breve? Vorrei vederla, abbracciarla forse un'ultima volta, se devo lasciar questa terra di dolore.

A questa richiesta, Paola non potè rispondere subito; ella non osava confessare la crudele verità.

— Ebbene! domandò la signora Dutertre guardandola fisso, non mi rispondete? Temete qualche tranello da parte mia?

— Oh! sono ben certa di no, esclamò Paola con uno slancio sincero. Per disgrazia non posso soddisfare il vostro giusto desiderio.

— Perchè mai?

— Non so più dove è Yvonne.

— Voi.... non..... sapete più? disse lentamente l'ammalata, marcando le parole.

— Ahimè! no, signora. La povera piccina è stata vittima d'una specie di delitto. In assenza della signora Dupont-Verdier, attratta fuori ad arte, la fanciulla ci è stata rapita.

— Rapita? Ma da chi? Avete fatto ricerche?

— Dovevamo cominciarle oggi stesso.

— Sospettate di qualcuno?

H. Germain. *(Continua).*

...liorata, eccetto per Angelica Pandolfini, che dà segni evidenti di indisposizione.

Il terzo atto.

MILANO 29 (N). L'opera è di proporzioni brevi: poco dopo mezzanotte il pubblico esce da teatro, discutendo animatamente sul valore dello spartito.

L'atto fu ascoltato in silenzio. La marcia funebre che accompagna Aligi condotto al supplizio, della quale si parlava come di uno dei pezzi capitali dell'opera, non solleva applausi. Però al finale, gli artisti, prima soli, poi con l'autore, l'ultima volta con Gabriele d'Annunzio, hanno [illegible] chiamate, non generali, ma calo-

---

Verdi. E' proprio il caso di ripetere che gli spettacoli d'opera dovrebbero essere giudicati alla seconda rappresentazione, perchè la prima dovrebbe essere considerata una prova generale fatta al cospetto del pubblico. Infatti il miglioramento subentrato nell'esecuzione del «Lohengrin» dall'altra sera a ieri, è stato così rilevante, da sembrare che quello di ieri fosse un altro spettacolo. Orchestra, cori, trombe interne, movimento scenico, tutto insomma, procedette più sicuro e più tranquillo, così che fu raggiunta quell'omogeneità che si rende assolutamente necessaria perchè uno spettacolo - specie poi quando si tratta d'un'opera di Wagner - non manchi di quel carattere unico, di quell'impronta di cosa compiuta. Gli esecutori del palcoscenico, scevri dalla preoccupazione di incontrare o no il favore del pubblico, e più padroni della scena, riuscirono a far sfoggio delle loro migliori qualità canore e sceniche, contribuendo potentemente a dar plastico rilievo alle superbe pagine dello spartito.

Il Giraud specialmente, che la prima sera sembrava pur qua e là un po' preoccupato causa il disturbo fisico del labbro che ancora lo affliggeva, iersera, in tutta l'opera, fu veramente magnifico: egli s'ebbe approvazioni spontanee e caldissime alla frase «Elsa io t'amo», al duetto col soprano, al «racconto», ed al saluto, all'arrivo del cigno nell'ultimo atto. Anche la signora Labia, più intonata e più moderata nella emissione dei ... acuti, riuscì ad accaparrarsi il favore del pubblico, che la applaudì al duetto d'amore. Ottimi, come la prima sera, la signora Bruno ed il baritono Arcangeli, applauditi al duetto dell'atto secondo. Magnifico «Re Enrico» il basso Torres de Luna, che sfoggiò senza risparmio la sua bella voce.

Anche l'espressione esteriore del successo fu iersera più calda di martedì. Alla fine degli atti tutti gli esecutori furono richiamati al proscenio replicatamente, e con essi anche il maestro Serafin.

Questa sera riposo. Sabato terza rappresentazione dell'ottimo «Lohengrin», per la quale furono rilevantemente ridotti i prezzi dei palchi e d'ingresso alla ...

Filodrammatico. Il lieto successo del dramma di Silvio Zambaldi «La voragine», fu pienamente confermato iersera, e attori ed autore ad ogni atto furono evocati ripetute volte al proscenio.

Questa sera un'altra novità interessante: «La stirpe», di Jean Thörel. Sono poi in preparazione altre commedie nuove d'importanza, e cioè: «La commedia dell'amore», di Enrico Ibsen; «I disertori», di Giuseppe Baffico; «Tutto per nulla», di E. A. Butti; «Il lunedì delle rose», di O. E. Hartleben. Tanto il Baffico, quanto il Butti verranno a Trieste per assistere alla rappresentazione dei loro lavori.

Fenice. Uno spettacolo di varietà veramente bello quello presentatoci iersera dalla compagnia Watry. Pochi numeri, ma questi di primo rango. Mr. A. Baccy un «jongleur» eccezionale ed ottenne applausi vivissimi; i clowns musicali Brothers Grassy, eleganti, buoni suonatori ed acrobati di prima forza, piacquero specialmente nella scena allo specchio, riuscita in modo da non potersi desiderare più perfetto. Il signor Watry eseguì con precisione ed eleganza i giuochi di destrezza, e si meritò applausi fragorosi quando da un cappello, oltre alla solita valanga di carta, estrasse un'anitra ed... un grazioso bambino vivo. Nell'esercizio della «Camera gialla» il Watry fece sparire e riapparire la sua signora, il segretario, due streghe, uno stregone ed infine lui stesso si trasformò in una bella donnina rappresentante «Trieste», la quale sventolava un gonfalone con l'alabarda, al suono dell'inno di S. Giusto.

Messa in scena ricchissima e di buon gusto.

Il pubblico scelto e numeroso gradì molto lo spettacolo, che stasera sarà arricchito di un nuovo numero «Felix Willis, il re dei pattinatori e dei pedestristi».

Concerto Cabalzar. Venerdì prossimo, 6 aprile, nella sala della Filarmonico-Drammatica, si darà un concerto della pianista signorina Dora Cabalzar con la cooperazione del violinista prof. Augusto Jancovich. Il programma del concerto è il seguente:

1. *Saint-Saëns*. 2.a Sonata per pianoforte e violino op. 102. — 2. *Bach*. Fantasia cromatica e Fuga. — 3. a) *Van Westerhout*. Capriccio; b) *Longo*. Danza; c) *Schütt*. Carnaval mignon (Parte V.a). — 4. *Sinding*. Suite per violino e pianoforte op. 10.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Riposo.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica E. Desanctis. Ore 8.15. *La stirpe*, commedia in 4 atti di J. Thörel. - *Il piede della donna*, monologo di Gandolin.

FENICE. Ore 8. Compagnia cav. Watry. — Serata d'illusionismo.

TRIBUNALI

(Suprema Corte di Giustizia e Cassazione.)

Decisione interessante in una causa matrimoniale.

Ci siamo occupati altra volta d'una interessante controversia giudiziaria, in materia matrimoniale, sorta da un incidente elevato nella causa civile intentata dalla signora Elfrida de Petris nata Czeike de Hallburg contro Beniamina Gelinek. La de Petris aveva chiamato in Giudizio la Gelinek per il pagamento d'una pensione alimentare alla figlia da lei avuta in un antecedente matrimonio, da Federico Gelinek, figlio della convenuta: e questa aveva eccepito la nullità del matrimonio contratto da suo figlio con la Czeike, dovendosi ritenere sussistente e valido ancora il matrimonio antecedentemente passato fra la Czeike e l'ungherese Bela de Horvath e poi sciolto con sentenza di divorzio dai tribunali ungheresi. Come si ricorderà, la Gelinek basava tale sua eccezione sul fatto che, al momento del matrimonio, la Czeike era suddita austriaca e professava la religione cattolica.

Il tribunale di qui aveva respinto l'eccezione della Gelinek; ma la Corte d'Appello aveva riformato la sentenza, dichiarando nullo il matrimonio Czeike-Gelinek. Portata la causa a conoscenza della Suprema Corte, questa, con decisione del 19 dicembre scorso, annullava la sentenza della Corte d'Appello e rimetteva in vigore la sentenza dei primi giudici.

La motivazione è oltremodo interessante. Vi si rileva che, essendo l'Horvath ungherese, la Czeike acquistò la sudditanza ungherese mediante il matrimonio; questo matrimonio concluso in Austria da uno straniero con una suddita austriaca, va giudicato a mente del § 36 cod. civ., senza eccezione secondo il cod. civ. universale. Ciò, però, vale fino a tanto che in seguito ad avvenimenti subentrati posteriormente non debba trovare applicazione a questo matrimonio un altro diritto; la qual cosa è avvenuta nel caso concreto.

«Bela de Horvath e sua moglie si erano recati a Budapest ed hanno preso colà la loro dimora; il primo impetì la moglie presso il r. ung. Tribunale di Budapest per scioglimento di matrimonio.

Per la loro sudditanza e per il loro domicilio erano ambidue i coniugi autorizzati di chiedere giustizia dai rr. Tribunali ungheresi.

Dalle conformi sentenze dei rr. Tribunali ungheresi di tutte e tre le istanze in Budapest, fu pronunciato che viene sciolto il vincolo del matrimonio conchiuso fra i suddetti e che viene permesso ad ambedue le parti di rimaritarsi.

Le sentenze dei rr. Tribunali ungheresi emesse in una causa fra sudditi ungheresi dimoranti in Ungheria, devono, giusta il principio di territorietà, venir rispettate dai Giudizii di questo Stato.

Essendo stato sciolto il vincolo del matrimonio esistito fra Bela de Horvath ed Elfrida de Czeike con le sentenze dei rr. Tribunali ungheresi, così non sussiste più l'impedimento al matrimonio del § 62 cod. civ., per cui non è più da discutersi, se si verifichi il caso del § 111 cod. civ.

Non essendo stato sostenuto, nè risultando dagli atti che al matrimonio conchiuso fra Federico Gelinek ed Elfrida de Czeike ostasse altro impedimento al matrimonio, che quello dei §§ 62 e 111 cod. civ., così è valido il loro matrimonio anche nei regni e paesi rappresentati nel Consiglio dell'Impero.

Verificandosi il motivo di revisione del N. 4 del § 503 R. p. c. fatto valere nelle due dette revisioni, si doveva far luogo alle stesse e restituire in vigore la sentenza di prima istanza».

La sentenza Treves-Maglieretta confermata.

Con sentenza del 20 dicembre scorso, il locale Tribunale provinciale condannava Elena Luzzatto-Treves, levatrice, per crimine di procurato aborto, a 1 anno di carcere ed Emilio Maglieretta, pittore decoratore, per complicità nello stesso crimine, a 3 mesi.

Contro tale sentenza entrambi i condannati presentarono querela di nullità e ricorso. La Suprema Corte ha respinto e l'una e l'altra, sicchè la sentenza passa in giudicato.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il veliero «Primo» disincagliato. Durante la notte dal 20 al 21 corr., in causa della nebbia e del mare agitato, la goletta a.-u. «Primo», comandata dal padrone G. Matcovich, carica di mattoni, da Chioggia per Spalato, s'investì su di un banco sabbioso presso Daila (Istria). In questi giorni furono fatti alcuni tentativi per disincagliarla, ma invano. Tre giorni fa, durante l'infuriare d'un fortunale di bora e mare grosso, il veliero fu portato dai marosi quasi sull'estremità del banco di sabbia, per cui ieri l'altro, quando il piroscafo «Pelagosa» fece ritorno presso il veliero arrenato, il cap. S. Vucetich ritenne opportuno di tentare il salvataggio del veliero. Le pompe del «Pelagosa» vuotarono l'acqua imbarcata dal «Primo» e poi col favore dell'alta marea il «Primo», rimesso a galla, fu dal «Pelagosa» condotto a Rovigno, dove sarà riparato.

Il nuovo piroscafo per Miramar. Proveniente da Lussinpiccolo, è arrivato qui il nuovo piroscafo-salone che sarà adibito ai viaggi Trieste-Miramar-Sistiana e ritorno. Questo piroscafo, ex «Laurana», ribattezzato «Miramar I», misura metri 38.50 di lunghezza per sei di larghezza. Tutta la parte proviera è convertita in un grande, elegante salone lungo 16 metri per cinque di larghezza. Questo salone è arredato molto elegantemente ed è illuminato a luce elettrica, come tutto il rimanente del battello. Al disopra del salone per tutta la sua lunghezza e larghezza si trova il ponte da passeggiata o belvedere.

Il «Miramar I» può comodamente trasportare circa 400 passeggeri. Fornito di una macchina verticale a triplice espansione della forza di 350 cavalli, naviga con la velocità di 11 miglia all'ora.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «China» da Kobe, scali e Fiume con 13 pass.; i pir. a.-u. «Sebenico» da Spalato e scali, «Ant. Starcevich» da Fiume, «Dorotea» da North Shields, e il pir. inglese «Flaminian» da Liverpool e Venezia.

— Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Cleopatra» per Alessandria, «Polluce» per Costantinopoli; i pir. a.-u. «Arc. Stefano» per Ergasteria, «Napried» per Fiume, «Isea» per Metcovich, «Lussino» per Cattaro, e il pir. inglese «Kilbrennan» per Barry-Dock.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Bitinia» da Marsiglia passò Dover il 28 diretto nel Tyne; «Dardania» da Trieste arrivò il 28 a Rangoon; «Arcadia» da Nicolajeff il 28 a Marsiglia; «Urania» il 28 a Middlesbrough; «Campania» da Trieste proseguì il 28 da Diamond Island per

COMUNICATI *)

Società d'Acquedotto Aurisina

La Direzione della Società d'Acquedotto Aurisina comunica che nel congresso generale degli azionisti del 28 corr. venne approvato il bilancio pel 1905 ed il relativo dividendo di cor. 395 per azione.

Furono estratte per l'ammortizzazione 11 obbligazioni del vecchio mutuo sociale coi N. **18, 36, 47, 50, 53, 56, 90, 101, 131, 140, 145** e due del nuovo mutuo sociale coi N. **14, 20.**

Tanto il dividendo quanto i tagliandi delle obbligazioni e l'importo delle obbligazioni estratte, verranno pagati dalla spett. Banca Commerciale Triestina dal 1. aprile in poi.

Pel triennio 1906-1909 vennero eletti a Consiglieri d'amministrazione i signori:

Alberti conte Em. - Brunner dott. Eug. - Brunner dott. Filippo - Camus Ern. - Chaudoux Carlo - Costi cav. Giov. - Daninos cav. dott. Ang. - Frauer Em. - Ganzoni Carlo - Hütterott cav. Giorgio de - Mestron R. - Parisi Francesco de - Petke cav. Fed. de - Ralli bar. C. - Rossetti conte Pasquale - Scaramangà cav. Giov. de - Sordina conte G. B. - Stalitz cav. C. M. de - Vidich comm. Gius. - Wünsch cav. Em.

A Presidente della Società venne rieletto il sig. C. M. cav. de Stalitz; a Direttori i sig.i: Alberti conte Em. - Brunner dott. Eug. - Ganzoni Carlo - Mestron R. - Petke cav. Fed. de.

N. 1601.

Avviso di concorso.

E' aperto a tutto il 16 aprile p. v. il concorso al posto d'ingegnere edile presso questo Comune, con lo stipendio sistemato di annue corone 3200, con aggiunte quadriennali continue, nel caso di un servizio irreprensibile, di cor. 400, computabili nella pensione e con diritto a pensione a sensi della legge provinciale 28 febbraio 1899 (B. L. P. VIII N. 8).

I concorrenti dovranno comprovare di avere, dopo conseguita l'abilitazione all'ufficio d'ingegnere civile, esercitato una pratica nella durata di almeno tre anni.

L'ingegnere edile non dovrà esercitare la pratica privata.

Zara, 26 marzo 1906.

DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Podestà: **Ziliotto.**

L'assessore: **M. Perlini.**

Municipio di Pirano.

N. 802.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso per il posto di maestro di musica in questa città, cui va congiunto l'emolumento di annue corone 2000 (duemila).

Il maestro viene nominato e pagato dal Comune, ma in seguito al contratto stipulato fra il Comune e la Società filarmonica popolare, egli istruisce e dirige i corpi musicali della medesima e gli allievi della scuola di musica in conformità alla prammatica di servizio ispezionabile in questo Ufficio.

Le qualifiche richieste pel maestro di musica sono le seguenti:

a) studi sufficenti per poter fungere da maestro di musica;

b) capacità d'insegnare tutti gli istrumenti d'arco e da fiato.

La ferma di servizio è fissata in tre anni, ma però i primi 6 mesi saranno considerati come un periodo di prova, dopo il quale il Comune potrà o confermarlo nel posto o licenziarlo, a seconda che egli avrà corrisposto più o meno bene.

In seguito la ferma si considererà prolungata di tre in tre anni tacitamente, se una delle parti non darà all'altra la disdetta almeno sei mesi prima della scadenza.

I concorrenti dovranno presentare le loro suppliche documentate a questo Ufficio entro il giorno 15 aprile p. v.

Il nominato maestro dovrà assumere il servizio infallibilmente col giorno 1. giugno p. v.

Pirano, 17 marzo 1906.

Il Podestà

Avv. Fragiacomo, m. p.

Per

Scolari e Scolare di istituti superiori — **il Cacao di Avena Serous Kasseler**

è il più indicato mezzo per rinvigorire e quindi raccomandato da migliaia di medici. Esso purifica il sangue e promuove abbondantemente la formazione di tessuti del corpo, rinforza i muscoli e procaccia una forza di resistenza in quei casi in cui lo spirito è depresso dalle fatiche dello studio, ciò che rende questa bevanda l'ideale della prima colazione. Genuino soltanto se in scatole azzurre a cor. 1.60 e cor. —.80, mai sciolto.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'Ecole dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3 - 5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

Stabilimento Dott. O. de Fischer
Trieste - Via Stadion 21
Cure elettriche, Massaggio
Ginnastica medica sistema Zander
Fangature
Bagni d'acido carbonico
Bagni di zolfo ecc.
Idroterapia.
SERVIZIO MEDICO PERMANENTE.
Aperto dalle 8-12½ e 3-6.

GIOVANOTTO, CONTABILE
esente servizio militare, pratico tutti lavori scrittoio, impiegato diversi anni presso primario stabilimento, **desidera migliorare posizione.**
Gentili offerte „Ventitreenne" al „Piccolo"

Come giudica il Crema Marsala Depaul l'egregio artista brillante sig. Ignazio Bracci.
Sig Attilio Depaul, Trieste
Ebbi il piacere di gustare il suo Crema Marsala che trovai di squisita delicatezza e sapore piacevolissimo. **Ignazio Bracci**
Cttià, 29 Dicembre 1905

VALENTINO VALDEMARIN
Sensale patentato
a ROMANS (Friuli)
si occupa della **compra e vendita di stabili**, nonchè di **mutui e prestiti**. Essendo ben conosciuto in tutto il Friuli, possiede già da molti anni una numerosa clientela; si raccomanda perciò a tutte le persone che avessero bisogno dei suoi servigi.

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

Orologi di precisione
— di —
Emilio Müller
il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità.
Casa fondata nel 1850.

Comperate direttamente dalla fabbrica
senza ricorrere ad intermediari se volete risparmiare sempre molto denaro.

PER UOMO
STIVALETTI con elastico . . f. 2.90
STIVALETTI con spighette . . „ 3.25
STIVALETTI fini con spighette „ 4.25
4.50, 5.50, 6.—
PER DONNA
STIVALETTI neri con spighette f. 2.90
STIVALETTI „ con elastico . . „ 2.60
STIVALETTI GIALLI con spighette o bottoni, per donna, grande occasione
a f. 2.50
STIVALETTI neri o gialli per bambini da fior. —.90 in poi
Fabbrica Calzature di Mödling
TRIESTE, CORSO N. 29

ISTITUTO PER IL PROMOVIMENTO DELLE PICCOLE INDUSTRIE
Mostra permanente d'Arte Industriale
DI PRODUZIONE CITTADINA
Piazza San Giovanni N. 5
Aperta dalle 8 di mattina alle 8 di sera.
INGRESSO LIBERO — INGRESSO LIBERO
Per informazioni d'ogni genere, progetti, commissioni, preventivi ecc. rivolgersi agli addetti alla mostra, od eventualmente all'Istituto per le piccole industrie, in Via Lazzaretto vecchio N. 52

TRATTORIA ITALIANA
— di —
MAURO LOPOPOLO
VIENNA, VII, Kirchengasse N. 48
FILIALE: Hernals Syringgasse 6 «Zum Engelmann.
CUCINA ITALIANA - PESCI FRESCHI - VINI ITALIANI, ISTRIANI E DALMATI
UNICO RITROVO D'ITALIANI A VIENNA.

DOMANI SABATO
nell'Osteria in via della Madonnina N. 9
(angolo via Pondares)
principierà la vendita dei
VINI FRIULANI
dell'Amministrazione Brunner dell'Isola Morosini
al prezzo di
cent. 72 il litro

LA BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE
4½% riceve depositi di denaro in Conto Corrente o Banco Giro, verso
LIBRETTI PAGANDO IL 4½% D'INTERESSE

Nella **TOSSE** catarro, raucedini, faringite, influenza e male di gola, sono raccomandabilissime le
PASTIGLIE DI CODEINA
Prescrizione medica
Speciale preparazione della
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

PREMIATE
Officine G. Galatti - Trieste
MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE
Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.
Officina meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri, ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.
Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.

LIQUORE GODINA

preparato a Trieste dai farmacisti RAFFAELE GODINA, Via S. Giacomo in Monte 13 — GIUSEPPE GODINA, Via del Farneto 4

Egregi signori RAFFAELE & G. GODINA
farmacisti
TRIESTE
S. Giacomo

Notifico col massimo contento che il Liquore Godina mi guarì perfettamente ed in breve da forti dolori alle gambe, ed è perciò che soddisfo ad un sacrosanto dovere col ringraziarli vivamente, in unione pure alla mia famiglia.
Col massimo rispetto, mi raffermo di Loro
devotissimo ed obbligatissimo
Luca Barichievich
Capitano del Lloyd austriaco in pensione
TRIESTE, 1. Marzo 1903.

Prezzo di una boccetta **Cor. 1.40.** - Da Trieste si spediscono non meno di 4 boccette verso rivalsa o invio anticipato di **Cor. 7.**— franco nolo e imballaggio

Trovasi in tutte le Farmacie

Moulmein; «Szecheny» arrivò il 27 a Lisbona; «Lapad» partì il 28 da Genova per Messina; «Eros» il 28 da Cardiff per Trieste; «Duna» passò Gibilterra il 27 diretto a Messina; «Nereo» da Cardiff passò Gibilterra il 27 diretto a Pola.

Lloydiani. «M. Bacquehem» da Trieste arrivò il 27 a Calcutta; «Koerber» da Trieste proseguì il 28 da Delagoa per Durban; «Melpomene» diretto a Santos proseguì il 26 da Bahia per Rio de Janeiro.

* Il bark a.-u. «Metta», cap. Bassich, da Fiume per Cette arrivò di rilascio il 27 a Marsiglia.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La lotta elettorale in Russia. L'impossibilità dello sciopero generale. Un colloquio col ministro della guerra sull'ordinamento dell'esercito italiano. Dal Mediterraneo all'Atlantico in treno (Fabian). Nettuno (Alcor).

Notiziario. Viaggi con riduzioni del 75% per Roma. Un nipote di Makonnen staffiere a Bologna. Vittima dell'amore coniugale.

Cronaca giudiziaria. Una signorina che uccide l'amante.

Mondo affari. Il problema dei servizi marittimi in Italia.

Arti, teatro e Lettere: Il libretto della «Figlia di Jorio».

Ultima Ora. L'Italia e il successo di Algesiras. Il fermento al Harrar per la nomina di un nuovo ras. Le elezioni in Russia. Terribile disastro in una miniera giapponese.

29 Marzo.

Da UMAGO.

— Investimento.

Questa mattina verso le 9 il pielego denominato «Kraljevic Marco» di 9 tonnellate, con 3 persone d'equipaggio, appartenente al porto Carober della Dalmazia, comandato da Luca Besic, proveniente da Solta (Dalmazia) per Trieste con carico di vino, mentre bordeggrava per entrare nel nostro porto s'incagliò sulla secca Pegolotta. Si recò subito sopra luogo il pilota con l'assistente della lanterna in unione al comandante ed un marinaio di questo distaccamento della guardia di finanza e col loro aiuto e favorito dall'alta marea dopo un paio d'ore di faticoso lavoro il pielego potè essere disincagliato senza danni apparenti e rimorchiato nell'interno del nostro porto.

Da FIUME.

— Torpedini per l'Italia.

E' giunta nel nostro porto la R. nave da guerra italiana «Ciclope» per imbarcare la seconda partita di cento torpedini costruite dal locale silurificio Whitehead e Comp.

— Ricorso contro il riscatto del tram elettrico.

Il signor Antonio Walluschnig presentò tempo fa ricorso al r. Tribunale amministrativo a Budapest contro il riscatto del tram elettrico fatto dal Comune. Ora giunge notizia che il Tribunale amministrativo ha respinto «a limine» il ricorso e che il ministero del commercio ha già approvato il riscatto del tram da parte del Comune.

— La prima rappresentazione d'«Elisir d'amore»

col tenore comm. Bonci fu rimandata a sabato sera, non essendo pronte le masse corali.

— L'emigrazione.

Quest'oggi è partito per Nuova York il «Carpathia» con 2000 emigranti, la maggior parte contadini ungheresi. Altri 600 devono attendere un altro piroscafo della «Cunard-Line», non avendo potuto trovar posto sul «Carpathia».

— L'arresto di un disertore.

Il 23 febbraio u. s. dalla nave a.-u. «Radetzky», a Pola, disertava il marinaio Federico Deborgassy, di 23 anni, da Fiume. La polizia di Fiume, saputo che il Deborgassy si nascondeva in una casa di via dell'Ospedale 15, ieri sera si recarono ad arrestarlo.

Da SEBENICO.

— Per il divorzio.

Appena corse da noi la notizia che si stava preparando a Vienna un progetto di legge a favore del divorzio, per opera del clero sorse una agitazione contraria alla nuova legge; il predicatore della basilica e i quaresimalisti slavi ne dissero d'ogni colore su questo argomento; ed ora tanto i preti che qualche secolare fautore della reazione si sbracciano per raccogliere firme sopra una petizione diretta al Governo. Siccome parecchi firmarono quella carta senza ponderarne il valore, era naturale che la coscienza pubblica si ribellasse contro la corrente reazionaria; e perciò, ad iniziativa dei liberali, fu fatto circolare un foglio di protesta, già coperto da molte firme di autorevoli cittadini. La protesta è stilizzata come segue:

«I sottoscritti liberali di fede e di principî, protestano energicamente contro la petizione che circola in questa città allo scopo di paralizzare le nobili iniziative parlamentari a favore del divorzio. Nell'interesse della moralità e del benessere sociale, i sottoscritti fanno voti che la legge del divorzio sia quanto prima sancita, e si uniformi a quei principî di libertà e di progresso che sono il vanto delle nazioni civili».

Da ZARA.

— Turisti inglesi (per tel).

Stamane giunse qui il piroscafo inglese «Vectis», con 250 turisti inglesi. Gli ospiti furono ricevuti dai rappresentanti dell'autorità politica, del Comune e della Camera di commercio. Dopo una sosta i gitanti proseguirono per Fiume.

— Navigazione zaratina.

Nell'adunanza generale degli azionisti, presieduta dal signor Manfredo Cattich, vennero approvati, con plauso dell'assemblea, i bilanci sociali. Il dividendo stabilito quest'anno agli azionisti è del 5 per cento, mentre il 3 per cento è stato computato al titolo deperimento naviglio. All'attivo del bilancio pel 1906 è stato passato l'importo di cor. 4286. I risultati della gestione - confrontati con quelli di altre società - possono dirsi confortanti.

— Decesso.

Oggi nel pomeriggio è morto qui il prof. Antonio Nimira, arbesano, docente all'istituto magistrale maschile di Capodistria.

Cambio di consonante.

Con... ognor più rapido
Il... già spezzato,
Fra i sassi e fra gli ostacoli
Il caval s'è slanciato;
Va, tra un turbo di polvere;
E, libero, le redini
Sovra il... gli volano.

Spiegazione del giuoco precedente:
MIRA. RAGGIO. MIRAGGIO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in città - civ. N. 7, 9 ed 11 di via del Ronco per cor. 43.500.

Mutui.

Cor. 16.000 al 5¼% a peso d'uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 29 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 670.25, Staatsbahn 673.50, Alpine 540.50, Lotti turchi 153.—. - La Borsa di Berlino chiude staz.a. Credit 211.— (210.75), Disconto 192.10 (191.80). — Milano segna in chiusa: Cambio 105.05 (100.05), Rendita 105.52 (105.52), Meridionali 766.— (768.—), Mediterranee 448.— (449.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.20 poi sino 105.15, Chiusa francese 99.05 (99.20), Italiana 105.15 (105.20), Spagnuola 94.85 (95.20) Banche Ottomane 647.— (648.—) Rio Tinto 1689 (1689) Lotti turchi 144.25 (144.50).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.50, Azioni Credit 669.— a 671.—.

Listino. Napol. 19.11 a 19.14, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.97 24.02, Londra 240.40 a 241.—, Francia 95.65 a 95.95, Italia 95.65 a 95.90, Banconote italiane 95.65 a 95.90, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 99.30 a 99.70, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 93.40 a 93.70, Credit 669.— a 671.—, Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 673.— a 675.—, Lombarde 127.— a 129.—, Lotti turchi 152.— a 154.—.

Parigi 29. Chiusa. Rendita francese 3% 99.05, Rendita ital. 4% 105.15, Rendita Spagnuola esterna 94.85, Azioni Banca ottomana 647.—.

Parigi 29. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 93.55, Cambio Londra 251.25, Rendita austr. in oro 99.80, Rend. ungh. in oro 4% 93.80, Länderbank 484.—, Lotti Turchi 144.25, Banca di Parigi 1575, Azioni Meridionali ital. 767.—, Rio Tinto 1689.

Londra 29. (Cambi Chiusa). Consolid. 90⅝, Lombardi 5¼, Argento 30⅛, Rend. Spagnuola 94⅜, Italiana 104½, Cambio su Vienna 24.34, Sconto di piazza 3⅜.

Francoforte 29. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.—, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 24.40.

Caffè. *Amburgo.* 29. Chiusa). Santos good average per marzo —.—, per maggio 38.50, per settembre 39.25, per dicembre 40.—.

Amburgo 29. Rio ordinario loco 39—41, reale loco 42—43, buono loco 44—48. staz.o

Havre 29. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.25, per marzo 47.50.

Nuova York 29. Apertura Rio per consegne future staz.o, sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 29. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 5 87/100, Marzo-Aprile 5 87/100, Aprile-Maggio 5 88/100, Maggio-Giugno, 5 90/100, Giugno-Luglio 5 92/100, Luglio-Agosto 5 93/100, Agosto-Settembre 5 89/100, Settembre-Ottobre 5 71/100, Ottobre-Novembre 5 66/100, Novembre-Dicembre 5 65/100.

Petrolio. *Anversa* 29. Loco 19.50, fermo

Olio. *Parigi* 29. Ravizzone per mese corr. 58.25, per aprile 58.25, maggio-agosto 59.50, settembre-dicembre 60.50. staz.o

Segala. *Parigi* 29. Mese corrente 15.85, per aprile 15.50, per maggio-giugno 15.50, per maggio-agosto 15.75. calma

Frumento. *Parigi* 29. Mese corrente 23.80, per aprile 23.85, maggio-giugno 23.80, maggio-agosto 23.55. calmo

Farina. *Parigi* 29. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.90, per aprile 30.20, maggio-giugno 30.60, maggio-agosto 30.55. calma

Spirito. *Parigi* 29. Per mese corrente 39.25, per aprile 39.75, maggio-agosto 39.75, settembre-dicembre 36.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 29. Greggio 88° uso nuovo 21.75-22.25 calmo, bianco per mese corr. 25⅜, per aprile 25½ staz.o, per maggio-agosto 26—, per ottobre-gennaio 28⅞, Raffinato 57.— a 57.50.

Amburgo 29. (Chiusa). Per marzo 16.80, per aprile 16.80, maggio 16.90, giugno 17.—, luglio 17.15, agosto 17.35. sost.o

Londra 29. Java a scell. —.—, Rappe greggio a cs. 8 9/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 29 Marzo 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Francesca	30	Caricazione
1a	Alberto Treves	30	Scaricazione
3	Dorotea	3	»
6	Habsburg	5	»
8	China	12	»
12a	Flaminian	31	»
12b			
13a	Samos	30	Caricazione
13b			
14	Bohemia	31	Scaricazione
17	Ettore	30	»
21			
22	Istok	5	»
23	Adria	29	Caricazione
24	Maria B.	30	Scaricazione
25			
Molo I			
» II			
Molo IV	Triestino	30	»
» »	Maria Teresa	30	Caricazione
	Tolesby		
	Arc. Stefano		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI prontamente due lavoranti calzolai. Indirizzo al Piccolo. 9917

CERCASI signorina conoscente perfettamente tedesco, possibilmente stenografia tedesca ed anche la lingua italiana, per scrittoio. Offerte sub «Punto franco» all'Amministrazione del Piccolo. 7701

CERCASI prontamente praticante abile per magazzino. Offerte «Messina» Piccolo. 7685

CERCASI **per casa signorile un bravo giardiniere con moglie senza figli, paga e quartiere. Offerte indirizzarle al Piccolo sotto iniziali «A. Z.»** 7588

CERCASI prontamente signorina di buona famiglia, con belle maniere, quale venditrice per negozio. Qualificandosi diventerà cassiera, direttrice deposito. Indispensabile conoscenza lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 608

CERCASI prontamente garzona sarta donna, buona paga. Nicolò Machiavelli 3. 7751

CERCASI prontamente garzona, sarta da donna. Corso 3, porta 9. 7739

CERCASI ragazzo con paga. Negozio pasta via Solitario N. 17. 724

CERCASI signorina o giovanetto praticanti per scrittoio, con conoscenza della corrispondenza italiana. Offerte sub «Editore» al Piccolo. 7713

CERCANSI brava macchinista calzolaia ed apprendiste. Via Torrente 28, magazzino. 7712

CERCASI prontamente prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 737

CERCASI domestica brava, possibilmente tedesca o italiana. Indirizzo Piccolo. 732

CERCANSI lavorante e apprendista bandai. Indirizzo Piccolo. 746

CERCASI prontamente ragazzetto intelligente per negozio, con paga. Indirizzo Piccolo. 708

CERCASI per scrittoio signorina che conosca la corrispondenza italiana e tedesca. Offerte al Piccolo sub «R. S.» 7709

CERCASI prestaservizi per la mattina e dopopranzo; presentarsi dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 760

CERCASI prestaservizi per alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 755

CERCASI signorina praticante per scrittoio, di buona famiglia, cor. dieci mensili. Offerte «Avvenire» Piccolo. 771

Le sottoscritte partecipano la loro immensa sciagura ai parenti, amici e conoscenti, della morte della loro figlia e sorella

CAROLINA LYONS nata MATITICH

avvenuta al Cairo addì 14 corr.

Famiglie MATITICH e PENSO.

CERCASI prontamente donna servizi. Indirizzo al Piccolo. 768

CERCASI brava prestaservizi, due volte giorno. Pietà 33, porta 22. 772

CERCASI garzona sarta da donna, con paga. Solitario 16, porta 14. 7735

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 790

CERCASI garzona stiratrice. Via Giorgio Vasari N. 1, IV p. 7743

CERCANSI prontamente lavoranti, mezze lavoranti, apprendiste biancheria per nuovo lavoratorio, buonissima paga, lavoro continuo. Indirizzo Piccolo. 802

CERCASI garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 805

CERCASI ragazzo onesto per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 794

CERCASI donna di servizio per scrittoio, un'ora al giorno, salario cor. 12 mensili. Indirizzo al Piccolo. 798

CERCASI onesta ragazza pratica riscuotitrice e per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 797

CERCASI ragazzo 14-16 anni, pratico delle vie della città, per distribuire stampati. Indirizzo al Piccolo. 5000

CERCO cassiera di buona famiglia, pretese miti. Via Torri, Castellani. 7729

STUDIO **avvocato cerca prontamente giovane con bella calligrafia e conoscenza lingue italiana e tedesca. Indirizzo al Piccolo** 766

CERCO prontamente praticante per scrittoio, bella calligrafia, possibilmente tedesco. Indirizzo Piccolo. 735

CERCO signorina corrispondente tedesco, conoscenza italiano, possibilmente tenitrice libri, già pratica commercio, buona paga. Indirizzo Piccolo. 785

PRIMARIA **ditta cerca giovane con paga, richiedesi perfetta conoscenza lingue tedesca ed italiana. Offerte «Abile 70» al Piccolo.** 7736

PRIMARIA casa commerciale cerca signorina perfetta per la stenografia e dattilografia tedesca. Offerte sub «Diligente 725» al Piccolo. 595

ABILE RIGATORE E LEGATORE di libri trova pronto collocamento presso primario stabilimento. Dirigere offerte con referenze Ufficio Postale, Corsia Stadion, Casella 62. 7702

CUOCA capace, per Italia, cercasi, stipendio corone trenta. Indirizzo Piccolo. 433

PRATICANTE per negozio con paga cerca Giulio Jolles. Piazza Borsa. 487

MEDIATORI cercansi assicurazioni fuoco, furto, accidenti, condizioni brillanti. Indirizzo Piccolo. 511

RAGAZZO di famiglia trova occupazione con paga, Cartoleria Grassi, Acquedotto. 651

LAVORANTI **sarti provetti per vestiti rigore finissimi, cerca prontamente la premiata sartoria Wenitzky, S. Antonio 2.** 804

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 783

DUE persone, piccolo quartiere, cercano abile domestica che sappia bene cucinare. Via S. Francesco 31, I, porta 4. 7728

CERCO domestica robusta, con buoni attestati, 16, 18 cor. mensili. Indirizzo al Piccolo. 721

PISTORIA cercasi ragazzo con paga. Rivolgersi via Pier Luigi da Palestrina N. 4 7731

RAGAZZO forte per negozio vetrami cercasi. Indirizzo al Piccolo. 805

OREFICE cerca sei apprendisti. Corso 15, II piano. 7756

GIOVANE diciottenne di buona famiglia, conosce italiano, tedesco, francese, assolto scuole commerciali, desidera entrare presso importante ditta quale praticante per corrispondenza, contabilità. Gentili offerte «Sollecito» Piccolo. 735

ESPERTO agente manifatture offresi migliorare posizione, conoscenza alquanto tedesco, slavo. Indirizzo al Piccolo. 738

OFFRESI brava stiratrice biancheria anche lucido, in famiglie oppure in alberghi. Offerte al Piccolo «Maria». 7734

OFFROMI quale piazzista e viaggiatore ramo coloniali, commestibili ed altri articoli; conoscendo perfettamente migliori piazze Dalmazia, Bosnia-Erzegovina e Croazia. Offerte ferme in posta Barriera vecchia «L. M. 100». 730

OFFRESI conduttore trattoria, osteria, verso cauzione. Offerte al Piccolo «L. M.» 7719

PENSIONATO trentunenne, cerca leggero servizio, possibilmente portinaio. Rivolgersi via Stadion 19, I. 739

CERCO posto quale venditrice. Conosco tedesco, italiano. Non pratica. Offerte posta Barriera «Anfängerin». 731

ITALIANO, distinto, ottimi certificati, referenze, assisterebbe signore ammalato, compagnia infermo, viaggerebbe. Disposto anche solo assistenza notturna. Offerte «A. L. Z.» Piccolo. 589

DISEGNATORE edile avendo ore disponibili occuperebbesi ore pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 492

CORRISPONDENTE **tedesco, parla italiano non ancora perfettamente, cerca prontamente posto. Piccola cauzione disponibile. Gentili offerte sub «Presto» al Piccolo** 7733

CARTOLAI! Praticissimo banchista cartoleria cerca occupazione. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 7720

SIGNORINA distinta, conosce italiano, tedesco, tenitura libri, bella calligrafia; impiegherebbesi come praticante. Offerte «Principiante» al Piccolo. 729

GIOVANE volonteroso, già praticante, occuperebbesi presso studio avvocato; miti pretese. Offerte «Avvocato» al Piccolo. 7725

GIOVANE ventisettenne offresi per fattorino o facchino. Indirizzo Piccolo. 808

ISTRUZIONE

BRAVO maestro mandolino cercasi. Offerte con pretese sub «Mandolino» Piccolo. 777

DESIDERO perfezionamento lingua francese contraccambio slovena, serbo-croata con distinta persona anche signora. Offerte «Perfezionamento» al Piccolo. 7718

MOLTE lingue. Conversazione corrispondenza. Pratica commerciale, metodo originale, celere, facilissimo. Studio linguistico. Farento 3. 801

AUTHORISED **school of languages, Nuova 11. Professori diplomati insegnano le proprie lingue materne. Corso francese principianti in formazione.** 7768

THE Berlitz School. Lingue viventi da maestri abilitati. Lezione qualunque ora. Gratis lezione prova. Riduzioni per comitive e famiglie anche domicilio. Dieci insegnanti. Unica sede in Trieste, S. Nicolò 32, angolo via S. Antonio. 7455

PARISIENNE dispose encore de quelques heures. Palestrina N. 2, porta 8. 542

CONTABILITA', tenitura libri semplice (in otto lezioni) doppia, americana, conteggio, corrispondenza commerciale, grammatica, conversazione tedesca, italiana. Studio Cernè, Cassa risparmio 2. 299

SCUOLA Pianoforte e Teoria. Corone 5 mensili, Cereria 6, scale seconde. Iscrizioni 5—6 pom. 302

AFFITTANZE

SPOSI cercano pressi Meridionale due camere, cucina, oppure comodità cucina, presso signora sola o coniugi senza figli. Offerte Piccolo «Berta». 733

DUE distinti signori cercano una o due stanze ammobiliate a Scorcola per 15 aprile. Sub «Schäfer» Piccolo. 770

CERCASI quartiere 3 stanze, cucina, dal 24 aprile fino 24 agosto. Offerte Piccolo «Quartiere». 744

CERCASI stanza bene ammobiliata presso famiglia civile, casa moderna, centro. Offerte Piccolo «Impiegato statale». 754

QUARTIERE per Circolo, con sala, primo piano, posizione centrica, cercasi. Affitto cor. 2000-3000. Offerte sub «Club 35» al Piccolo. 714

SIGNORE disposto pagare 20 a 25 fiorini cerca camera elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Offerte sub «Libertà» fermo posta Tergesteo. 7730

SIGNORINA impiegata cerca stanza vuota. Offerte con prezzo «Impiegata 29» Piccolo. 7753

CERCASI quartiere in città tre stanze, camerino e cucina. Indirizzo calzoleria G. Forcessin, Corso 4. 9921

AFFITTANSI due stanze vuote, comodo cucina o scrittoio, Corso. I piano, fiorini 20. Indirizzo al Piccolo. 570

AFFITTASI camerino chiaro, costo fiorini 24. Ruggero Manna 11, porta 13, vicino Meridionale. 7750

AFFITTASI bella stanza o stanzetta ammobiliata. Carradori 16, quarto, destra. 7722

AFFITTASI stanza vuota, fior. 7. Via Antonio Caccia 11, primo. 727

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, due signori, volendo costo. Via Torre bianca 16, primo. 743

AFFITTANSI per 24 agosto, 2-3 stanze vuote, per scrittoio o per signore, posizione splendida. Rivolgersi Boccaccio 11, terzo, sinistra. 752

AFFITTASI cameretta, uno o due letti. Via Poste 4, quinto. 740

AFFITTASI stanza grande, vuota, secondo, vista Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 710

AFFITTANSI una o due stanze ammobiliate o vuote, presso famiglia tedesca. Acquedotto 98, pianoterra. 711

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Madonna del mare 6, primo. 717

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, sul davanti. Foscolo 16, porta 16. 761

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, due letti, con costo. Valdirivo 12, primo, destra. 763

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 11, porta 9. 788

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Coroneo 20, porta 13. 7742

AFFITTASI stanza, uno, eventualmente due letti, ingresso libero. Barriera 18, II. 7741

AFFITTASI stanza davanti, ammobiliata, soleggiata, quasi ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 789

AFFITTASI stanza vuota o poco ammobiliata. Tiziano 2, porta 8. 7747

AFFITTANSI quartieri di due, tre, quattro, sei, otto stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 7211

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Carradori 9, III. 7649

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, eventualmente con ottimo costo. Via Carlo Ghega 7, terzo, sinistra. 7669

AFFITTANSI in via Geppa 7, due quartieri di quattro stanze parchettate, camerino, dispensa, cucina ed al quinto piano quartiere di due camere e cucina. Prezzi da convenirsi. 7637

AFFITTANSI due camere ammobiliate, ingresso libero, con costo, casa nuova. Via Torricelli N. 7, primo piano. 181

AFFITTASI per agosto quartiere in soffitta, di due stanze e cucina, con acqua. Boschetto 42. 471

AFFITTANSI in campagna, camera oppure due camere, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 633

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Via del Pesce 5, terzo. 7589

AFFITTANSI camerino, camera ammobiliata, volendo costo. Via Conti 15, primo. 756

AFFITTASI prontamente elegante stanza ammobiliata, con una e due finestre. Indirizzo Piccolo. 754

AFFITTANSI splendide stanze, elegantemente ammobiliate, per una o due persone. Via Nuova 27, porta 4. 757

AFFITTASI camera, comodo cucina. Alfieri 3, mezzanino. 7727

AFFITTASI prontamente stanza grande, vuota. Indirizzo al Piccolo. 769

AFFITTASI camera bene ammobiliata, prezzo mite. Ireneo 5, pianoterra, porta 1. 719

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 720

AFFITTASI prontamente camerino vuoto, cor. 8. Via Madonnina 34, porta 12. 747

AFFITTASI stanza vuota, secondo piano, fiorini otto. Via Chiozza 16. 7760

AFFITTASI stanza ammobiliata, primo piano, volendo costo, soltanto a signora o signorina. Indirizzo Piccolo. 810

AFFITTASI prontamente quartiere due stanze, camerino, cucina, tutto comfort, compreso acqua f. 280. Indirizzo al Piccolo. 811

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Via Foscolo 37, rivolgersi al portinaio. 7764

AFFITTASI stanza due letti, eventualmente costo. Piazza San Francesco 1, I, scala interna. 7752

AFFITTASI cameretta con costo presso coniugi soli. Acquedotto 47, IV. 7748

AFFITTANSI prontamente stanze vuote, gas. S. Nicolò 32, secondo, destra. 7761

AFFITTASI prontamente Corso 31, quartiere due stanze, cucina, primo piano, corone 330, adatto per deposito. 7754

CAMERA vuota, davanti, volendo comodo cucina, affittasi. Alighieri 15, mezzanino. 7757

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Piazza Borsa 3, porta 8. 9923

STANZA elegantemente ammobiliata, posizione quieta, affittasi. Coroneo 13, I, 5. 807

QUARTIERI tre stanze, camerino cucina, poggiuolo affittansi prontamente o per 24 agosto. Rivolgersi Pondares 13. 7759

DUE trattorie in centrica posizione d'affittare o vendere. Deposito birra Valdirivo 4. 803

BELLISSIMA stanza vuota affittasi a signora o signorina fior. 7 mensili. Via Belvedere N. 26, pianoterra, sinistra. 723

QUARTIERE tre stanze, stanzino, accessori, affittasi prontamente. Piazza Valle 2. 734

PRONTAMENTE affittasi magazzino corte. Via Maurizio 14. Rivolgersi portinaio. 7716

PER due amici bellissima stanza ammobiliata prontamente affittasi, centro. Indirizzo Piccolo. 715

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. Chiozza 11, III, porta 15. 7711

CECILIA 13, secondo piano, affittasi stanza elegante, con costo. 7715

BELLA stanza ammobiliata affittasi con o senza costo. Trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 792

QUARTIERI 2, 3, 4 camere, camerino, cucina, affittansi per agosto, tutto confort moderno. Via Gaspara Stampa 8 (dietro S. Antonio Vecchio). Informazioni sopraluogo dalle 10.30 alle 11.30. 566

PRONTAMENTE affittasi quartierino due camere, camerino, cucina, poggiuolo, acqua, gas. Rivolgersi Tiziano Vecellio 2, porta 25. 467

CASA composta di quattro camere, camerino, cucina, cantina, con proprio giardino, in Guardiella, affittasi per la stagione oppure tutto l'anno. Rivolgersi nel deposito birra, via Carradori N. 1. 381

PER SCRITTOIO affittansi due bellissime stanze per agosto, ingresso libero, gas, centro. Rivolgersi banco Caffè Adriatico. 7658

PICCOLO quartiere due stanze, camerino, acqua, gas, affittasi prontamente. Acquedotto 87. Rivolgersi portinaia. 619

STANZA ammobiliata o vuota, ingresso libero, affittasi. Via S. Nicolò 18, IV. 779

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BICICLETTE da uomo e da donna cercansi. Deposito birra, Valdirivo 4. 7691

CERCASI latteria oppure locale adatto, centro. Offerte al Piccolo «Latteria», esclusi mediatori. 787

CERCANSI banchi con ordigni da falegname. Madonnina 56. 778

CERCASI un cane «Dogge» o «Dachsl». Indirizzo al Piccolo. 411

BARCA a vapore cercasi per trasporto circa 20 persone, preferibile a nolo per 6 mesi. Offerte al banco del Caffè Fabris sub «Barca». 725

ACQUISTANSI barili vuoti di tamarindo. Offerte e prezzo sub «Costante» al Piccolo. 7762

CERCASI Enciclopedia Universale usata «Grande Lexicon Vallardi». Indirizzo Piccolo. 793

DA vendere magazzino di carbone due posti comodi con lavoro da 65-70 cor. al giorno, per cor. 600. Via Cavazzeni N. 3. Giuseppe Poropat. 7710

DA vendere allodola; canta perfettamente Lucia e Favorita. Riborgo 19. 748

VENDESI **una stanza da letto opaca, solida, per una persona, con marmi S. Anna e specchio Belgio. Esclusi rivenditori. Androna della Torre 1, I, vicino chiesa di S. Pietro.** 590

VENDONSI villino e casa nuova con sei quartieri, con campagna. Indirizzo Piccolo. 633

VENDONSI mobili lucidi, opachi, stanze complete, cucine, modiglioni a fior. 1.40, tutto a buon prezzo. Vittorio Vosilla, piazza Lipsia 7. 6736

VENDESI vestito nuovo signorina. Indirizzo al Piccolo. 722

VENDONSI causa trasloco mobili da stanza e cucina. Indirizzo Piccolo. 765

VENDESI fondo livello stradale via Massimo D'Azeglio, facciata metri 14, profondità 12, tramway alla porta, prezzo corone 12.500, facilitazioni pagamento. M. Polacco, Caffè Adriatico. 762

VENDESI cartoleria con giocattoli, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 773

VENDONSI bellissima lampada, materasso lana e altri oggetti di cucina. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 728

VENDESI cucina popolare bene avviata causa malattia, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 736

VENDESI macchina Wilson buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 709

VENDONSI tostatura caffè, motore, macchine, triciclo, scrittoi, prezzo occasione. Torre bianca 14, mezzanino. 7758

VENDONSI bellissima lampada, orologio regolatore (segna con precisione). Elegante divanetto. Vasca bagno, specchio, suste nuove, materassi, sgabello, branda, armadio. Foscolo 26, primo. 7763

VENDONSI un letto di una piazza e mezza con susta, e una armonica. Bachi 17. 9922

VENDONSI stabili, ville, villini, fondi, grandi campagne in amene posizioni. Via Ponterosso 5, IV, ore 12-2. 582

CATENA da donna, d'oro, lunga, piena, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 800

VENDO Francesco d'Assisi 9, secondo, diversi mobili, tavola rotonda. Buffet inglese. 44

MACCHINA scrivere «Empire» perfettissima, nuova, vendesi forte ribasso. Indirizzo Piccolo. 809

BICICLETTA da vendere prontamente. Farneto 14, portinaio 6 in poi. 7714

BUCCOLE a rosetta di brillanti e rubino vendonsi entro la giornata, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 774

QUARTIERE completo, con dieci letti per uso affittaletti, da vendere prontamente. Via S. Lazzaro N. 4, I p. 7721

MACCHINA fotografica con cavalletto vendesi per fiorini 4. Indirizzo Piccolo. 712

FALEGNAME via della Valle 8 vende diversi mobili per cucina. 726

PIANINO da concerto, moderatore, corde incrociate (nuovo), vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 742

CEDEREBBESI fornimento salone finissimo, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 718

BICICLETTE usate in perfetto stato da corone cinquanta in sopra vendonsi. Via Cassa risparmio 6. 780

ANELLO con bellissimo brillante vendesi fiorini 100, splendido figaro 72. Indirizzo Piccolo. 782

AUREA. Industria cedesi 12 mila corone. Offerte sub «Aurea» Piccolo. 7744

SEMPREVERDI Evonymus belli alberetti alti 150 centimetri, in vasi, vendonsi. Via S. Michele 34. 655

MACCHINA da scrivere e riproduttore, nuovi, vendonsi prezzo occasione. Corso 20, III. 673

FALEGNAME vende, prezzo favorevole, stanza letto opaca, lavoro garantito. Via del Monte 16. 7755

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA borsa con danaro, chiesa S. Antonio ai Gesuiti. Generosa mancia, Piccolo. 795

FU smarrito ieri a sera nei pressi della piazza Barriera un collaro di pelo nero; mancia portandolo al Piccolo. 781

SIGNORINA che venerdì 23 corr. Liceo Tartini scambiò ombrello, pregata riportarlo Liceo riprendendo proprio. 796

DIVERSI

SERIETA' **3 prelevate risposta.** 775

MAGGIO 22. Col tutto indicatomi pienamente d'accordo. Garofano bianco. 784

OLGA. Due lettere sono alla posta. Può ritirare. Arturo. 7740

SIGNORE negoziante desidera fare conoscenza con signorina o signora vedova, piccola dote, scopo matrimonio. Scrivere fermo posta Barriera «Negoziante». 741

ALFONSO ritirate lettera sub «A più numero vostro, non ricor iniziali convenute. «Marseilles».

SPIGA dorata. A cosa devo attribu sto silenzio? Perchè non rispond mia? R.

CIAO ANONIMO. Ricevetti lettera scentissimo per avvertimento pr cedermi abboccamento onde cons modo procedere. W.

ERMINIA che ieri alle 1½ pom. te mente metteva a parte il signor quel signore è arrivato» smetta il g ricoloso, sapendo benissimo che stiere cui si è dedicata le porterà anche se immune da scrupoli. La che per telefono le rispuse, qui ancora una volta le medesime Amen.

DIVA Ch. Finalmente ti sei ricor me. Quanto mi fai soffrire. Sab

CARLETTO. Scrissi. Ricevesti? Asp tera spiegazioni casa mia. Nuo

DOPO tanti giorni alle 4½ vidi tutto ro chi sperava.

DIVA Chy. Spiacentissimo oggi im litato. Ti prego per domani.

LUISA. Come sei buona. Sospiro Oggi troverai. Apri con cura. Armando.

SOCIO con 15.000 corone cercasi pe stria bene avviata. Oltre l'utile, di 160 corone. Rivolgersi Trost, Ca bris, dalle 1-3.

CAPITALISTA con 16.000 cor. cerca ingrandimento d'industria bene Interessi ed utile da convenirsi. «Guadagno» al Piccolo.

DITTA conosciuta cerca prontamen 6000 con garanzia e forte interess dizioni da convenirsi. Offerte «Affa ro» al Piccolo.

1000 corone verso 10% e due garan cansi. Offerte «Sicher» Piccolo.

DISPONIBILI cor. 4000.— a 200.000 prime, seconde piccole intavolazio pra case, fondi e campagne città e ter interessi da convenirsi. Disponibil 10.000.— a 800.000.— interessi 4% pe intavolazioni città case e realità. si prenotazioni di capitali per intavo Hildwein, piazza Cavana, via de N. 5, dalle 2 alle 3.

10.000 a 200.000 corone disponibili p me, seconde intavolazioni sopra campagne città e territorio, intere convenirsi. Chero, Corso 21, II. 11—1; 6—7.

4½%. La Banca Cambio Valute Gl Bolaffio, Trieste, riceve versame naro in conto corrente, bancogiro. bretti o lettere versamento, pagand interesse anche per fuori di Trieste.

DOVE TROVATE? la vera, esatta ca verifica di ogni prestito che dete? Soltanto presso Ufficio verifica zioni «Zoldan», Trieste, Corso 29, se piano. Ben 322 cartelle rilevò estra naio, febbraio. Tassa cinque soldi p tella. Abbonamenti prezzo da conv

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, 5 soldi soltanto. Banco cambio Giuseppe Bolaffio.

TAPPEZZIERE assume qualsiasi anche a domicilio. Scholz, Corso

PIANINI, pianoforti Koch-Korselt fra gliori del mondo. Rate, scambio. di fabbrica. Barriera 17.

COLLANA oro piena, lunga metri 2 penda, fior. 55, occasione. Piazza sa 9.

CATENA oro massiccia uomo, doppi to, fior. 36. Piazza Borsa 9.

AFFITTANSI quartieri, villini, ma stanze ammobiliate. Indicazioni Trieste-Office, via San Giovanni 18 (Buffet Automatico) Telefono 1473.

AFFITTANSI quartieri, magazzini, ghe, camera, camerino, cucina, mente. Barriera. Caffè Bizantino, Tr Bachetti.

SOPRABITI uomo fiorini 8.50, 10.50, 14.50, 16.50. Jess, Barriera 15.

SACCHETTI signora fiorini 4.50; p cini 6.50; paletoncini neri 10.50; fini 12.50; gonne e vestiti, prezzi Jess, Barriera 15.

IMPIEGATI tedeschi trovano eccelle sto casalino presso distinta fa Corso. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO Lanfredini via Poste splendide cravatte, camicie, colli, assai bassi.

CINQUANTAMILA bottiglie vuote Ch gne, per refosco, vendonsi anche p partite. Deposito via Ombrelle.

PANIER elegante scambierebbesi co pè. Indirizzo al Piccolo.

PRIMA **di fare acquisti, prega sitare esposizione del lab torio mobili via della Tes prezzi vantaggiosi.**

NEGOZIO giapponese, via Nuova 30, zi d'occasione, servizi da tè, ca

RIPARATURA **pulitura macchine scrivere, lavoro celere, prezzi onesti. Libreria Mayländ S. Nicolò 33.**

DECOTTI DI SALSAPARIGLIA dep del sangue Premiata Farmacia Pra rer, Palazzo Municipale, Piazza Gr

COSTO per signori in famiglia isra prezzi convenienti. Indirizzo Pic

SALA PER INCANTI GIUDIZI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto Sabato 31 M alle ore 9½ antim.

Preziosi cioè: spille diverse, ferm anelli, orologio da signora, in bus pelle (galanteria), vestiti da signora, cheria diversa (usata), chiffonniers, mano con servizio, tavolo a lucido, bauli per viaggio, coltrine, coperte, ne ecc. ecc.

Movimento lento, garanzia assoluta, parecchie migli in attività, garanzia assoluta.
FAVOREVOLI condizioni di pagamento. Prospetti GRAT

MOTORI

a gas, benzina e petrolina, come pure locomobili per agricoltori.

WARCHALOWSKI & SEIDLER
Vienna, III, Paulusgasse 3.

CERCANSI RAPPRESENTANTI SOLVIBILI

PROTETTO DALLA LEGGE
Qualunque imitazione e ristampa verranno punite.

Il BALSAMO THIERRY è genuino

soltanto se porta la marca verde di monaca, gode fama mondiale perabile contro i disturbi della digestione, i crampi allo stomaco, catarri, dolori al petto, influenza, ecc. ecc. Prezzo per 12 bottiglie oppure 6 bottiglie doppie, oppure 1 grande bottiglia speciale con chiu brevettata Cor. 5.— franco. — Unguento di Centofoglie di Thierry, cono come il non plus ultra di efficacia contro ferite anche di vecchia infiammazioni e contro tutte le qualità di ascessi. Prezzo per 2 vasetti Cor. 3.60 franco. Spedizione soltanto verso rivalsa o pagamento antecip
A. Thierry, farmacista, Pregrada presso Rohitsch-Sauerbrunn
Trovasi nelle principali farmacie e drogherie.
Opuscoli contenenti migliaia di ringraziamenti originali gratis e franco.

MEDAGLIE D'ORO VIENNA - TORINO

L. Magrini & Figlio

Via S. Giovanni 2 (Palazzo Salem), Telef. 1354

PREMIATA FABBRICA E DEPOSITO

PIANOFORTI

Specialità Pianini riconosciuti i migliori. - Assortimento Pianoforti a coda.
Rappresentanza esclusiva della Fabbrica di Corte **Friedrich Ehrbar di Vienna.**
Pianoforti da concerto Ehrbar a disposizione dei signori concertisti.
HARMONIUM — PIANINI AUTOMATICI ELETTRICI.
NOLEGGIO, SCAMBIO, RATE, RIPARAZIONI, ACCORDATURE. PREZZI MITI.